



Società per Azioni – Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma  
Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007  
Società partecipante al Gruppo IVA Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, Partita IVA 15240741007  
Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea  
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 8000  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia  
Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo  
Iscritta all'Albo delle Banche n. 5251  
Capitale sociale € 1.401.045.452,35 interamente versato  
Codice LEI NNVPP80YIZGEY2314M97

## DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente documento, unitamente ai suoi eventuali supplementi e ai documenti incorporati mediante riferimento, costituisce un documento di registrazione (“**Documento di Registrazione**”) dell’Emittente Iccrea Banca S.p.A. (“**Iccrea Banca**” o “**Emittente**” o “**Banca**”), società capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (il “**Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea**” o il “**Gruppo**”), ai fini Regolamento (UE) 2017/1129 e successive modifiche e integrazioni (il “**Regolamento Prospetto**”) ed in conformità all’articolo 7 ed all’Allegato 6 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 (il “**Regolamento Delegato**”) e del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (il “**Regolamento Emittenti**”). Esso contiene informazioni su Iccrea Banca, in qualità di Emittente di una o più serie di strumenti finanziari (“**Strumenti Finanziari**”) e ha validità per 12 mesi a decorrere dalla sua data di approvazione. Alla scadenza, in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti, non si applicherà l’obbligo di pubblicare il supplemento al Documento di Registrazione.

In occasione dell’emissione di ciascuna serie di Strumenti Finanziari, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla singola nota informativa sugli strumenti finanziari di volta in volta approvata (la “**Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari**” o anche “**Nota Informativa**”), che conterrà le informazioni relative agli Strumenti Finanziari. Tali documenti formano congiuntamente il prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”) che sarà di volta in volta integrato, in relazione alla singola emissione (i) da un documento denominato “**Condizioni Definitive**”, che conterrà le informazioni e le disposizioni contrattuali specifiche relative agli Strumenti Finanziari e (ii) la “**Nota di Sintesi**”, che riporterà le informazioni chiave sull’Emittente e sugli Strumenti Finanziari specificamente riferite alla singola serie di Strumenti Finanziari. Il Documento di Registrazione, come successivamente eventualmente integrato e modificato dai relativi supplementi (“**Supplementi**”), la relativa Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari, integrata dalle Condizioni Definitive e dalla Nota di Sintesi, costituiscono il prospetto (il “**Prospetto**”) per una serie di Strumenti Finanziari ai fini del Regolamento Prospetto.

**L’adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

**L’investimento negli Strumenti Finanziari comporta dei rischi, ancorché connessi all’Emittente. L’investitore è invitato a leggere il capitolo “**Fattori di Rischio**”.**

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 13/12/2024 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0110967/24 del 05/12/2024.

**Il presente Documento di Registrazione e gli altri documenti che costituiscono il Prospetto di Base, sono a disposizione del pubblico, per la consultazione, sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it), nonché sui siti del Responsabile del Collocamento, se diverso dall’Emittente e dei Soggetti Incaricati del Collocamento indicati nelle relative Condizioni Definitive. Il presente**

**Documento di Registrazione e gli altri documenti che costituiscono il Prospetto di Base, verranno consegnati gratuitamente ad ogni potenziale aderente che ne faccia richiesta presso la sede sociale dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento, se diverso dall'Emittente nonché presso la sede sociale e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento.**

## INDICE

<b>PARTE PRIMA</b> .....	6
<b>FATTORI DI RISCHIO</b> .....	6
<b>A. Rischi connessi alla situazione economico/finanziaria generale</b> .....	6
<b>A.1 Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, all’impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico, al perdurare del conflitto Russia-Ucraina e al più recente conflitto in Medio Oriente.</b> .....	6
<b>B. Rischi connessi alla situazione finanziaria dell’Emittente e del Gruppo</b> .....	7
<b>B.1 Rischio connesso ai giudizi di rating assegnato all’Emittente</b> .....	7
<b>B.2 Rischi connessi al piano strategico 2024-2026</b> .....	8
<b>C. Rischi connessi all’attività e al settore in cui opera l’Emittente ed il Gruppo</b> .....	8
<b>C.1 Rischio di credito</b> .....	8
<b>C.2 Rischio di mercato</b> .....	9
<b>C.3 Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani</b> .....	10
<b>C.4 Rischio di liquidità</b> .....	11
<b>C.5 Rischio operativo</b> .....	12
<b>C.6 Rischio di concentrazione degli impieghi</b> .....	13
<b>C.7 Rischio connesso agli accertamenti delle Autorità di Vigilanza</b> .....	13
<b>C.8 Rischio collegato a procedimenti giudiziari</b> .....	14
<b>C.9 Rischi connessi ai cambiamenti climatici e ambientali</b> .....	14
<b>D. Rischi connessi all’evoluzione del quadro normativo e regolamentare</b> .....	15
<b>D.1 Rischio connesso all’evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie</b> .....	15
<b>D.2 Rischi connessi agli obblighi contributivi ordinari e straordinari ai fondi istituiti nell’ambito della disciplina delle crisi bancarie</b> .....	19
<b>PARTE SECONDA</b> .....	20
<b>1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI</b> .....	20
<b>1.1 Persone responsabili del Documento di Registrazione</b> .....	20
<b>1.2 Dichiarazione di responsabilità</b> .....	20
<b>1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti</b> .....	20
<b>1.4 Informazioni provenienti da terzi</b> .....	20
<b>1.5 Dichiarazione dell’Emittente</b> .....	20
<b>2 REVISORI LEGALI</b> .....	21
<b>2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell’Emittente</b> .....	21
<b>2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall’incarico o mancato rinnovo dell’incarico alla società di revisione</b> .....	21
<b>3 FATTORI DI RISCHIO</b> .....	22
<b>4 INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE</b> .....	23
<b>4.1 Storia ed evoluzione dell’Emittente</b> .....	23
<b>4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente</b> .....	24

4.1.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI).....	24
4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	24
4.1.4 Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito internet dell'Emittente .....	24
4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.....	29
4.1.6 Rating attribuiti all'Emittente.....	29
4.1.7 Informazioni sui cambiamenti sostanziali nella struttura di finanziamento e di assunzione dei prestiti dell'Emittente intervenuti dall'ultimo esercizio finanziario .....	32
4.1.8 Descrizione del finanziamento previsto delle attività dell'Emittente .....	32
<b>5 PANORAMICA DELLE ATTIVITA'</b> .....	<b>34</b>
5.1. Principali attività .....	34
5.1.1 Descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati, dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significative, e dei principali mercati in cui opera l'Emittente .....	34
5.2 Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel Documento di Registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale .....	34
<b>6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b> .....	<b>35</b>
6.1 Descrizione della struttura organizzativa del gruppo di cui fa parte l'Emittente e posizione che l'Emittente vi occupa .....	35
6.2 Dipendenza all'interno del Gruppo .....	39
<b>7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE</b> .....	<b>40</b>
7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente e cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo .....	40
7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso .....	40
<b>8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI</b> .....	<b>41</b>
<b>9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA</b> .....	<b>42</b>
9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organo di Direzione e di sorveglianza con indicazione delle principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, allorché siano significative riguardo l'Emittente.....	42
9.2 Conflitti di interesse degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza.....	45
<b>10 PRINCIPALI AZIONISTI</b> .....	<b>46</b>
10.1 Informazioni relative agli assetti proprietari.....	46
<b>11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE</b> .....	<b>47</b>
11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....	47
11.1.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi due esercizi.....	47

<b>11.1.2 Modifica della data di riferimento contabile .....</b>	<b>47</b>
<b>11.1.3 Principi contabili .....</b>	<b>47</b>
<b>11.1.4 Modifiche della disciplina contabile.....</b>	<b>47</b>
<b>11.1.5 Informazioni finanziarie redatte in conformità ai principi contabili nazionali .....</b>	<b>47</b>
<b>11.1.6 Bilancio consolidato .....</b>	<b>47</b>
<b>11.1.7 Data delle informazioni finanziarie.....</b>	<b>48</b>
<b>11.2 Informazioni finanziarie infrannuali .....</b>	<b>48</b>
<b>11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.....</b>	<b>48</b>
<b>11.3.1 Revisione contabile e redazione delle informazioni finanziarie .....</b>	<b>48</b>
<b>11.3.2 Eventuali altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori legali dei conti .....</b>	<b>49</b>
<b>11.3.3 Informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione eventualmente non estratte dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione.....</b>	<b>49</b>
<b>11.4 Procedimenti giudiziari e arbitrati .....</b>	<b>49</b>
<b>11.5 Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente.....</b>	<b>51</b>
<b>12 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....</b>	<b>52</b>
<b>12.1 Capitale azionario.....</b>	<b>52</b>
<b>12.2 Atto costitutivo e Statuto.....</b>	<b>52</b>
<b>13 PRINCIPALI CONTRATTI .....</b>	<b>53</b>
<b>14 DOCUMENTI DISPONIBILI .....</b>	<b>54</b>

*La presente sezione è relativa ai soli fattori di rischio connessi all'Emittente e al Gruppo. Pertanto, tale sezione, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Prospetti, riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente stesso e rilevanti per assumere una decisione di investimento informata.*

*Si invitano i potenziali Investitori a leggere attentamente il presente capitolo, che descrive i fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e al Gruppo e di ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli Strumenti Finanziari emessi e descritti nella relativa Nota Informativa. Iccrea Banca S.p.A. ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente stesso di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli Strumenti Finanziari emessi nei confronti degli Investitori.*

*Gli Investitori sono, altresì, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli Strumenti Finanziari stessi. Di conseguenza, i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, anche ai fattori di rischio relativi ai titoli offerti ed indicati nella Nota Informativa.*

#### **A. Rischi connessi alla situazione economico/finanziaria generale**

##### **A.1 Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico, al perdurare del conflitto Russia-Ucraina e al più recente conflitto in Medio Oriente.**

Alla data del Documento di Registrazione, la situazione dei mercati finanziari ed il quadro macroeconomico italiano e globale risulta connotato da profili di incertezza derivanti dal perdurare dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, con gravi implicazioni sia per i rapporti internazionali che per le dinamiche economiche, dal potenziale impatto negativo sull'economia derivante dal cambiamento climatico e dal riscaldamento globale, nonché dal generale peggioramento della situazione economica e dai livelli elevati di inflazione che condizionano i consumi delle famiglie e la competitività delle aziende. Ulteriori tensioni sui mercati finanziari sono state determinate dal fallimento della Silicon Valley Bank, della Signature Bank e della First Republic Bank che hanno influito sul successivo fallimento nella zona euro di Credit Suisse, incrementando così la volatilità dei rendimenti obbligazionari.

Il primo semestre del 2024 ha confermato la tenuta delle principali economie mondiali in termini di crescita del PIL, mentre gli ultimi dati sull'inflazione mostrano una graduale discesa, seppur lenta e ancora accompagnata da molte incertezze. Pertanto, le banche centrali restano in attesa di segnali più chiari sul percorso di rientro dell'inflazione prima di intraprendere con decisione la fase di allentamento delle condizioni monetarie.

L'uscita dai quattro anni di crisi è in corso ma la sua evoluzione potrebbe essere condizionata da numerosi elementi di incertezza, tra cui la velocità con cui l'inflazione convergerà ai target, e di conseguenza la velocità della discesa dei tassi di policy, e diversi rischi specifici la cui dimensione è tale da renderli potenzialmente sistemici (i.e. la crisi del settore immobiliare in Cina). Inoltre, a fronte del sostegno delle politiche di bilancio, la crisi non si è riflessa sinora in un aumento rilevante di fallimenti e sofferenze bancarie: questa condizione potrebbe cambiare velocemente se la crisi si dovesse prolungare/intensificare. Ciò rimanda a tutti i possibili spillover finanziari negativi che potrebbero materializzarsi, specialmente nelle economie emergenti ma non solo, come conseguenza di fluttuazioni dei cambi, dei tassi di interesse, delle quotazioni azionarie.

La crescita del PIL ha mostrato una dinamica poco robusta; pertanto, le prospettive di crescita per l'Europa rimangono legate alle conseguenze economiche del conflitto russo-ucraino e alla dinamica della crescita cinese. A tale ultimo riguardo, si segnala che, le riforme strutturali imposte dal governo cinese all'economia hanno gravato sulla crescita e indirettamente frustrato le esportazioni europee. Tali elementi hanno condotto ad un sensibile aumento dei rischi a cui è esposto il settore bancario, costringendolo a predisporre degli aggiustamenti alla valutazione degli stessi al fine di contenere futuri nuovi impatti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Nell'attuale contesto macroeconomico, permangono alcune incertezze, in particolare: (a) l'andamento dell'economia e le prospettive di ripresa e consolidamento delle economie di Paesi come gli Stati Uniti e la Cina ; (b) il potenziale impatto negativo sull'economia derivante dal cambiamento climatico e dal riscaldamento globale; (c) le tendenze dell'economia reale con riguardo alla probabilità di una recessione a livello globale e domestico; (d) i futuri sviluppi della politica monetaria restrittiva della Banca Centrale Europea (la "BCE"), nell'area Euro, e della Federal Reserve (la "FED"), nell'area del dollaro, e delle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (e) l'instabilità del clima di fiducia tra i detentori del debito pubblico italiano per l'incertezza sulle politiche di bilancio e le potenziali azioni delle principali agenzie di rating tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di investment grade; (f) il perdurare di livelli di inflazione al di sopra dei target fissati dalle banche centrali ; (g) le tensioni geopolitiche connesse al perdurare del conflitto russo-ucraino ed al più recente conflitto in Medio Oriente fra Israele e Palestina, con potenziali rischi di *escalation* sull'intera regione mediorientale che potrebbe condurre ad un conflitto su più ampia scala.

Accanto al quadro macroeconomico globale, si associano inoltre rischi specifici legati alla situazione congiunturale, finanziaria e politica italiana. In Italia, il quadro macroeconomico beneficia del basso livello di indebitamento del settore privato, ciò nonostante, resta incerto. Oltre alla debolezza dell'economia globale, pesano sul nostro paese l'elevato debito pubblico ed i timori di un ritorno ad una condizione strutturale di bassa crescita cui si aggiunge, come ulteriore profilo di vulnerabilità, la possibilità di eventuali azioni congiunte da parte delle principali agenzie di rating tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di investment grade.

Il perdurare della tensione tra Russia e Ucraina continua a generare forti tensioni sul mercato avuto riguardo ai tassi di cambio, ai costi dell'energia e delle materie prime, al costo del debito, alle aspettative inflazionistiche ed al costo del credito.

Con riferimento a tale contesto, non si prevedono impatti significativi su Iccrea Banca correlati all'esposizione diretta del Gruppo verso la Russia e l'Ucraina.

## **B. Rischi connessi alla situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo**

### **B.1 Rischio connesso ai giudizi di rating assegnato all'Emittente**

Iccrea Banca S.p.A. è dotata di rating rilasciato dalle agenzie internazionali Standard & Poor's, Fitch Ratings e Morningstar DBRS.

In data 22 febbraio 2024 l'Agenzia Standard & Poor's ("**S&P**") ha portato il rating dell'Emittente a livello Investment Grade; in particolare ha modificato il Long Term Issuer Credit rating a "BBB-" e lo Short-Term Issuer Credit rating su Iccrea Banca, a "A-3" confermando l'*Outlook* "Stabile". In data 18 giugno 2024 l'Agenzia S&P ha confermato i rating e migliorato l'*Outlook* da "Stabile" a "Positivo".

Il 24 gennaio 2024 l'Agenzia "Fitch Rating" ("**Fitch**") ha portato il rating dell'Emittente a livello Investment Grade; in particolare ha rivisto il Long-Term Issuer Default Ratings (IDR) di Iccrea Banca a "BBB-" e lo Short-Term Issuer Default Ratings a "F3", con *Outlook* "Stabile".

Il 21 ottobre 2024 l'Agenzia "Morningstar DBRS" ("**DBRS**") ha migliorato il Long-Term Issuer Rating di Iccrea Banca a "BBB " e lo Short-Term Issuer Rating a "R-2 high)" con *Trend* "Stabile" su tutti i rating.

I giudizi di rating potrebbero subire ulteriori modifiche nel corso del tempo in conseguenza del variare della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari. Un eventuale *downgrade* del rating attribuito dalle agenzie potrebbe avere un effetto sfavorevole sulle opportunità per il Gruppo di accedere ai vari strumenti di liquidità, nonché sulle capacità di quest'ultimo di approvvigionarsi sul mercato dei capitali, con un aumento dei costi di finanziamento e conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Inoltre, sono da considerarsi fattori rilevanti il rating sovrano dell'Italia e l'andamento del contesto macroeconomico. Di conseguenza, il peggioramento del rating sovrano dell'Italia e/o il deterioramento delle condizioni operative in Italia, potrebbero determinare il peggioramento di uno o più rating attribuiti dalle agenzie di rating all'Emittente.

## **B.2 Rischi connessi al piano strategico 2024-2026**

In data 28 marzo 2024 il Gruppo ha approvato il Piano strategico 2024-2026.

Nel nuovo piano triennale si è tenuto conto del contesto macro-economico e di mercato, nonché delle iniziative messe in campo da parte del Governo nazionale, delle Istituzioni europee e della Banca Centrale Europea. Si precisa che le previsioni economico-patrimoniali fattorizzano uno scenario di fine 2023 comprensivo delle attese sugli interventi di politica monetaria. Il percorso futuro di intervento, tuttavia, potrebbe risultare differente da quello ipotizzato, con l'inflazione prevista ancora sopra il target per il 2024 e 2025. La BCE potrebbe infatti adottare un approccio cauto, in attesa di maggiori dati sui salari e gli utili prima di ulteriori interventi. Le azioni di politica monetaria della BCE influenzeranno la dinamica del margine di interesse che nei primi sei mesi dell'esercizio corrente si è mantenuto sui livelli dell'ultimo semestre 2023.

Il Piano strategico si basa, inter alia, su analisi, valutazioni e assunzioni di carattere generale e discrezionale formulate dall'Emittente di determinati eventi e circostanze che potranno non verificarsi oppure verificarsi in tempi diversi da quelli prospettati e che dipendono, in larga parte, da variabili non controllabili dall'Emittente (es. i futuri sviluppi del conflitto in Ucraina e di quello in Medio Oriente).

Il mancato o parziale verificarsi delle assunzioni – o dei relativi e conseguenti effetti positivi attesi – oppure il verificarsi delle assunzioni in tempi diversi da quelli prospettati, o ancora il verificarsi di eventi e/o azioni ulteriori e non prevedibili al tempo della predisposizione del Piano strategico, potrebbero impedire ovvero posporre l'attuazione del Piano stesso e il raggiungimento degli obiettivi di crescita e sviluppo ivi previsti, oltre che comportare effetti negativi sulle attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Anche alla luce dei risultati conseguiti nel primo semestre 2024, l'Emittente conferma che, alla data del presente Documento di Registrazione, ritiene valido il piano triennale e che gli obiettivi ivi contenuti risultano raggiungibili.

Si segnala inoltre che nel mese di settembre 2024 sono state avviate, nell'ambito della revisione periodica dei target economico-finanziari, secondo l'approccio *rolling* alla pianificazione strategica adottata dal Gruppo, le attività per la predisposizione di un Piano GBCI 2025-2027, il cui completamento è atteso per il mese di marzo 2025. Il Piano GBCI 2025-2027, fattorizzerà al suo interno gli effetti connessi al nuovo contesto macroeconomico e le nuove ipotesi di evoluzione per il triennio 2025-2027.

## **C. Rischi connessi all'attività e al settore in cui opera l'Emittente ed il Gruppo**

### **C.1 Rischio di credito**

Il Gruppo è esposto al rischio di credito, ossia al rischio che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni (ivi incluso il rischio che le controparti aventi ad oggetto determinati strumenti finanziari risultino inadempienti prima del regolamento dell'operazione medesima) o che il relativo merito creditizio subisca un progressivo deterioramento e, pertanto, l'attività e la solidità economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente dipendono dal grado di affidabilità creditizia dei propri clienti.

Al 31 dicembre 2023 le rettifiche di valore per rischio di credito ammontano a 401,9 milioni di euro (476,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e gli accantonamenti su garanzie e impegni si attestano a 13,9 milioni di euro (15,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Al 30 giugno 2024 le rettifiche di valore per rischio di credito ammontano a 174 milioni di euro (195 milioni di euro al 30 giugno 2023) e le riprese su garanzie e impegni si attestano a 6,1 milioni di euro (accantonamenti per 2,8 milioni al 30 giugno 2023).

Al 30 giugno 2024 l'ammontare dei finanziamenti netti verso la clientela risulta pari a euro 93 miliardi (euro 89,6 miliardi al 30 giugno 2023 e euro 90 miliardi al 30 giugno 2022) e rappresenta il 56% del totale attivo del Gruppo (il 53,3% al 30 giugno 2023 e il 51,1% al 30 giugno 2022).

Al 30 giugno 2024 l'ammontare dei crediti deteriorati lordi risulta pari ad euro 3,6 miliardi e i rispettivi fondi rettificativi sono pari a euro 2,6 miliardi, con un *coverage ratio* pari al 72,8% (69,3% al 30 giugno 2023 e 64,1% al 30 giugno 2022).

Al 30 giugno 2024 il NPE ratio lordo del Gruppo (i.e. il rapporto tra crediti lordi deteriorati e il totale dei crediti lordi nei confronti della clientela) è pari al 3,7%<sup>1</sup>, in diminuzione rispetto al NPE ratio lordo pari al 3,9 % del 31 dicembre 2023 che si confronta con un NPE ratio lordo medio espresso dal sistema per le banche significative pari al 2,4%<sup>2</sup> al 30 giugno 2024

La composizione del portafoglio crediti deteriorati nelle categorie previste dalla normativa di Banca d'Italia, registra al 30 giugno 2024 per il Gruppo un'incidenza lorda delle sofferenze pari all' 1,1% (incidenza netta allo 0,1%), delle inadempienze probabili pari al 2,3% (incidenza netta allo 0,7%), delle esposizioni scadute deteriorate pari al 0,4% (incidenza netta allo 0,2%).

I rapporti di copertura delle singole categorie di crediti deteriorati del Gruppo risultano al 30 giugno 2024 per le sofferenze pari al 87,7%, per le inadempienze probabili pari al 70,1%, per le esposizioni scadute deteriorate pari al 44,2%. L'azione di *de-risking* perseguita negli ultimi anni dal Gruppo nell'ambito della propria strategia, ha comportato progressive riduzioni del portafoglio NPL. Nello specifico il Gruppo ha proseguito l'azione di *de-risking* tramite la realizzazione di cessioni di più banche di credito cooperativo (Cessioni Multicedenti) coordinate dalla Capogruppo e/o di operazioni *pro-soluto*.

Nel mese di febbraio 2024 l'Emittente ha accettato le offerte vincolanti presentate da diversi investitori per una nuova operazione di cessione interamente pro-soluto di crediti deteriorati, rappresentati da sofferenze e UTP del valore complessivo di circa 300 milioni di euro e originata da oltre 2.500 debitori (hanno partecipato 71 banche appartenenti al Gruppo BCC Iccrea e la Capogruppo). La finalizzazione dell'operazione avrebbe un impatto positivo sull'NPL ratio lordo del Gruppo.

Il rischio di credito potrebbe essere ulteriormente influenzato negativamente per effetto degli impatti sull'economia legati allo scenario geopolitico e inflazionistico, che potrebbero comportare il peggioramento del portafoglio crediti con un aumento degli stock di crediti deteriorati e delle situazioni di insolvenza, nonché ulteriori costi derivanti da svalutazioni e deprezzamenti di attivi, con effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.

Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli e obbligazioni a fini di liquidità.

Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso.

## C.2 Rischio di mercato

Il Gruppo è esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli Strumenti Finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio delle valute, dei prezzi dei titoli quotati sui mercati e delle materie prime e degli spread di credito e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di *rating*, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo. Il *Value at Risk* (VaR) è una misura di rischio applicata agli investimenti finanziari. Tale misura indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un orizzonte temporale pari a 1 giorno, con un livello di confidenza pari al 99% ed orizzonte temporale considerato (*look-back period*) pari a 3 anni.

---

<sup>1</sup> Dato al lordo dell'operatività con controparti istituzionali.

<sup>2</sup> Fonte: Banca d'Italia, "Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 2 di novembre 2024".

Al 30 giugno 2024 la componente del portafoglio di strumenti finanziari del Gruppo valutata al costo ammortizzato risulta pari a 51.078 milioni, mentre al 31 dicembre 2023 era pari a 51.938 milioni (Euro 55.017 milioni al 30 giugno 2023 e Euro 58.029 milioni al 31 dicembre 2022) mentre la componente valutata al *fair value* risulta al 30 giugno 2024 pari a 9.048 milioni, mentre al 31 dicembre 2023 era pari a 9.188 milioni (Euro 10.049 milioni al 30 giugno 2023 e 9.984 milioni al 31 dicembre 2022), di cui 7.604 milioni riferibili ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, mentre al 31 dicembre 2023 era pari a 7.693 milioni (8.250 milioni al 30 giugno 2023 e 8.308 milioni al 31 dicembre 2022). Quest'ultima voce risulta al 30 giugno 2024 prevalentemente composta da titoli di debito, pari ad euro 7.095 milioni mentre al 31 dicembre 2023 era pari 7.189 milioni (7.745 milioni al 30 giugno 2023 e 7.812 milioni al 31 dicembre 2022).

Al 31 dicembre 2023, il portafoglio di trading<sup>3</sup> aveva un fair value pari ad Euro 71 milioni ed un VaR pari a Euro 0,68 milioni mentre al 31 Dicembre 2022 il fair value risultava pari ad Euro 2 milioni ed il VaR pari ad Euro 0,49 milioni (al 30 giugno 2024 il fair value risultava pari a Euro 67 milioni ed il VaR pari a Euro 0,37 milioni mentre al 30 giugno 2023 il fair value risultava pari ad Euro 88 milioni ed il VaR pari ad Euro 0,74 milioni) di cui il 54% riferito a derivati su tassi di interesse ed inflazione, 22% equity, 12% titoli governativi, 7% tassi di cambio e 4% titoli di debito corporate ed emergenti.

Sempre al 31 dicembre 2023, sul portafoglio di trading il VaR riferibile al rischio tasso risultava pari a Euro 0,57 milioni mentre il VaR riferibile al rischio azionario risultava pari a Euro 0,28 milioni, il VaR relativo al rischio cambio pari a Euro 0,20 milioni e quello relativo al rischio specifico (rischio connesso al merito creditizio delle controparti emittenti i titoli detenuti dal Gruppo) pari a Euro 0,15 milioni.

Al 31 dicembre 2023 il VaR del Portafoglio Investimento (business model HTCS)<sup>4</sup> risultava pari ad Euro 27 milioni mentre al 31 dicembre 2022 risultava pari ad Euro 48 milioni (Euro 27 milioni al 30 giugno 2024 ed Euro 30 milioni al 30 giugno 2023) mentre il VaR del Portafoglio Strategico (business model HTC)<sup>5</sup> risultava pari ad Euro 306 milioni contro un dato al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 403 milioni (Euro 299 milioni al 30 giugno 2024 ed Euro 312 milioni al 30 giugno 2023).

Infine, al 31 dicembre 2023, si evidenzia che un potenziale incremento di circa 150 bps dello spread creditizio sovrano (atterraggio spread BTP-BUND 10Y a 315 bps) determinerebbe la perdita di valore dei titoli del Portafoglio Investimento (Business Model HTCS) generando impatti sul patrimonio del Gruppo derivanti dalla contrazione di circa Euro -276 milioni della Riserva OCI lorda mentre il Total Capital Ratio (TCR) si posizionerebbe, *ceteris paribus*, ad un livello pari al 21,84% (-37 bps in termini di TCR), superiore alla Risk Tolerance (pari al 16%).

Tale shock di mercato determinerebbe altresì una contrazione di circa Euro -3.273 milioni della minus/plusvalenza latente del Portafoglio Strategico (Business Model HTC) che tuttavia non inciderebbe sul patrimonio del Gruppo stante la valorizzazione al costo ammortizzato di tali attività finanziarie.

### C.3 Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani

Le tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi, nonché eventuali riduzioni del rating dello Stato italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, potrebbero avere effetti negativi sulle attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati operativi e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Tale rischio potrebbe risultare particolarmente rilevante in ragione degli impatti sull'economia legati al perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina nonché al più recente conflitto in Medio Oriente fra Israele e

<sup>3</sup> Portafoglio contenente posizioni in attività e passività finanziarie detenute con la finalità di assumere posizioni su determinati rischi con l'obiettivo di beneficiare delle differenze di prezzo che si generano in funzione dell'andamento di mercato e/o garantire un'attività di servizio alla clientela interna o esterna, assumendo posizioni transitorie su determinati rischi con l'obiettivo di ottimizzarne la gestione e chiudere le posizioni di rischio al fine di incassare il bid-offer. Date le caratteristiche del portafoglio in oggetto il business model è Other/Trading.

<sup>4</sup> Il PTF Investimento (Business Model HTCS), che al 31 Dicembre 2023 presentava un valore di mercato pari a Euro 7.264 milioni, contiene posizioni in attività finanziarie con l'obiettivo di riequilibrare e diversificare il profilo di rischio del Gruppo in coerenza con il contesto di mercato, in termini di andamento dei tassi di interesse e dei credit spread. Ai fini di ottimizzare il profilo di rischio di tale portafoglio è possibile l'utilizzo di strumenti derivati di copertura. Date le caratteristiche del portafoglio in oggetto, il business model associato è l'Hold to Collect and Sell (HTCS).

<sup>5</sup> Il PTF Strategico (Business Model HTC), che al 31 Dicembre 2023 presentava un valore al costo ammortizzato (al netto dei ratei dei bond) pari a Euro 50.710 milioni, contiene posizioni in attività finanziarie, acquisite con la finalità di beneficiare del corrispondente flusso cedolare, il cui orizzonte temporale atteso di detenzione è al momento dell'acquisto di medio lungo periodo. Ai fini di ottimizzare il profilo di rischio di tale portafoglio è possibile l'utilizzo di strumenti derivati di copertura. Date le caratteristiche del portafoglio in oggetto il business model associato è l'Hold to Collect (HTC).

Palestina, i quali hanno determinato e potrebbero ulteriormente determinare significativi peggioramenti del differenziale del rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato benchmark (il c.d. spread).

La crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti paesi europei.

Il Gruppo risulta particolarmente esposto ai movimenti dei titoli del debito pubblico italiani e, pertanto, eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto agli altri titoli di stato europei di riferimento (c.d. *spread*) e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di *investment grade*, potrebbero avere impatti negativi sul valore del portafoglio del Gruppo nonché sui coefficienti patrimoniali e sulla posizione di liquidità dello stesso.

L'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenuta dal Gruppo al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente a Euro 55.360 milioni, contro un dato al 30 giugno 2024 pari a Euro 54.242 milioni.

Tale esposizione è riferibile per Euro 6.507 milioni ad attività finanziarie classificate nel Business Model HTCS – le cui variazioni di *fair value* determinano impatti a patrimonio (Euro 7.195 milioni al 30 giugno 2023 e 6.237 milioni al 30 giugno 2024). La restante parte è quasi interamente riferibile ad attività classificate nel Business Model HTC – valutate al costo ammortizzato.

In particolare, gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, prevalentemente titoli emessi dallo Stato italiano, rappresentano il 31% del totale attivo al 31 dicembre 2023 il 36,4% al 31 dicembre 2022 (il 34,3% al 30 giugno 2023 e il 30,7% al 30 giugno 2024).

Al 31 dicembre 2023 l'incidenza dei titoli di debito governativi rispetto al totale delle attività finanziarie rappresentate da titoli a livello di Gruppo è pari al 95,4% (di cui il 91,3% è rappresentata da titoli di debito italiani) mentre la loro incidenza rispetto al totale dell'attivo di bilancio è pari al 32,5% di cui il 31% è

rappresentato da titoli di debito sovrano italiani). I prestiti erogati a favore dei medesimi soggetti, invece, rappresentano l'1,2% del totale degli impieghi verso clientela e lo 0,64 % rispetto al totale dell'attivo di bilancio.

#### C.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (*market liquidity risk*).

I principali indicatori utilizzati dall'Emittente per la valutazione del profilo di liquidità sono i seguenti:

- *Liquidity Coverage Ratio* (“**LCR**”): indicatore di copertura della liquidità a breve termine che ha l'obiettivo di assicurare il mantenimento di un adeguato livello di attività liquide di elevate qualità (HQLA) non vincolate ed immediatamente liquidabili al fine di soddisfare il fabbisogno di liquidità potenziale nell'arco di 30 giorni di calendario al manifestarsi di uno scenario di stress particolarmente severo.

L'indicatore è soggetto a un requisito minimo regolamentare pari al 100% e al 30 giugno 2024 risultava pari al 263% mentre al 31 dicembre 2023 risultava pari al 265%, in aumento rispetto al valore rilevato al 30 giugno 2023 pari a 257%;

- *Net Stable Funding Ratio* (“**NSFR**”): indicatore di lungo periodo che è rilevato con l'intento di misurare il grado di copertura degli elementi di Bilancio che forniscono un finanziamento stabile (passività – *Available Stable Funding*) rispetto agli elementi di Bilancio che richiedono un finanziamento stabile (attività – *Required Stable Funding*).

L'indicatore è soggetto ad un requisito minimo regolamentare pari al 100% a partire dal 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2024 risultava pari al 161%, mentre al 31 dicembre 2023 risultava pari al 157%, in aumento rispetto al valore rilevato al 30 giugno 2023 pari a 148%.

- *Loan to Deposit Ratio* (“**LDR**”): indicatore funzionale a stabilizzare il profilo di liquidità strutturale e volto a monitorare l'incidenza degli impieghi creditizi sulla raccolta da clientela ovvero, quanta parte delle fonti di

raccolta considerate stabili finanzia gli attivi potenzialmente meno liquidi. Al 30 giugno 2024 è pari al 67,6%, mentre al 31 dicembre 2023 era pari al 67,4% (rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2022 pari al 70,8%).

Nell'ambito della propria attività l'Emittente ha partecipato alle operazioni di rifinanziamento a lungo termine presso la BCE (TLTRO - Targeted Longer Term Refinancing Operations). Nell'ambito del programma TLTRO-III, al 30 giugno 2024 il Gruppo detiene circa 8,1 miliardi di euro di operazioni di Politica Monetaria.

Eventuali cambiamenti sfavorevoli nelle politiche di finanziamento stabilite dalla BCE, ivi incluse eventuali modifiche dei criteri di individuazione delle tipologie di attivi ammessi con finalità di garanzia e/o delle relative valutazioni, e/o il verificarsi di situazioni di temporanea impossibilità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non) oppure di incapacità di ricevere fondi da controparti esterne o da società del Gruppo o di incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti oppure di imprevisti flussi di cassa in uscita e/o l'obbligo di prestare maggiori garanzie, potrebbero, inoltre, incidere sul profilo di liquidità del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità.

La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

Sono esempi di manifestazione del rischio di liquidità il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, che potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte degli altri istituti bancari, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.

Oppure, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, che potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.

## **C.5 Rischio operativo**

Le principali tipologie di eventi di rischio operativo trovano origine nell'inadeguatezza o nella disfunzione di procedure, nelle risorse umane e nei sistemi interni, oppure negli eventi esogeni ed insiti nell'operatività dell'Emittente. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. In considerazione dell'operatività caratteristica del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, lo stesso risulta esposto trasversalmente ai rischi operativi, ivi inclusi i rischi informatici.

All'interno di tale quadro normativo-regolamentare la deregolamentazione e la globalizzazione dei servizi finanziari e di pagamento, unitamente al progressivo affinamento della tecnologia finanziaria a supporto delle transazioni, stanno rendendo sempre più complessa l'attività delle entità appartenenti al Gruppo e quindi, di riflesso, l'annesso profilo di rischiosità operativa implicitamente assunto con l'esercizio dell'attività tipica. L'accresciuta articolazione del Gruppo, con l'adesione allo stesso delle Banche Affiliate, nonché il crescente impiego di tecnologie altamente automatizzate messe in atto dal Gruppo, in assenza di adeguati interventi sul sistema dei controlli, può trasformare il rischio di errori manuali e di trattamento dei dati in rischio di significative disfunzioni nei sistemi, dato, come detto, il sempre maggiore ricorso ad infrastrutture ed applicativi IT integrati.

Inoltre, l'espansione dell'utilizzo di moneta e dei pagamenti elettronici e via internet, oltre ai servizi di e-commerce, comporta rischi potenziali (ad esempio, frodi interne ed esterne, sicurezza dei sistemi, trattamento dei dati della clientela, rischi informatici ed eventuali attacchi cyber derivanti anche dalle situazioni di tensione internazionale dovute al conflitto in Ucraina e al conflitto tra Israele e Palestina) la cui piena padronanza e mitigazione, sia preventiva che in funzione di accresciute capacità di risposta e contenimento, rappresenta un fattore strategico nello sviluppo del business se non un prerequisito per garantire la conformità ai requisiti previsti dalle normative in materia o dai circuiti. In aggiunta, la presenza di banche e società finanziarie

all'interno del Gruppo, operanti come prestatrici di servizi su vasta scala sia infragruppo che alle imprese e al pubblico, rende necessario un adeguato impianto e la costante evoluzione del sistema dei controlli interni mantenendo anche la continua attenzione a prevenire il rischio di incorrere in violazioni di norme, sanzioni amministrative etc.

Sebbene il Gruppo abbia strutturato un framework che prevede l'adozione di misure e procedure per il controllo, la misurazione e la mitigazione dei rischi operativi, le stesse potrebbero risultare inadeguate ovvero potrebbero verificarsi eventi inattesi e/o comunque fuori dal controllo dell'Emittente (inclusi quelli citati precedentemente a titolo di esempio non esaustivo), con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente nonché sulla sua reputazione.

Il complesso delle tipologie di rischio operativo a cui il Gruppo risulta strutturalmente esposto ricomprende il rischio informatico e rischio legale; ciò in relazione all'attività bancaria svolta verso il pubblico e verso controparti finanziarie ed istituzionali, nonché alle numerose normative nazionali ed internazionali ad esso applicabili.

### **C.6 Rischio di concentrazione degli impieghi**

Un'elevata concentrazione di esposizioni verso un'unica controparte o gruppi di controparti connesse o appartenenti ad un unico settore di attività potrebbe determinare, in caso di deterioramento del relativo merito creditizio, effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.

Un incremento del rischio in esame può inoltre essere causato dagli impatti sull'economia derivanti dal perdurare del conflitto Russia/Ucraina e del conflitto tra Israele e Palestina.

Al 30 giugno 2024 l'Emittente registrava n. 14 "grandi esposizioni" definite come esposizioni verso un cliente o un gruppo di clienti connessi pari o superiore al 10% del capitale di classe 1 dell'ente (n.12 al 31 dicembre 2023, n. 9 al 30 giugno 2023 e n. 8 al 31 dicembre 2022).

In conformità all'articolo 394 del *Capital Requirements Regulation* (il "CRR"), l'ente segnala su base consolidata anche le esposizioni di valore pari o superiore a 300 milioni di EUR, le dieci maggiori esposizioni verso enti e le dieci maggiori esposizioni verso soggetti del settore bancario ombra. Tali attività ammontano al 30 giugno 2024 a Euro 135 miliardi (Euro 130 miliardi al 31 dicembre 2023, Euro 112 miliardi al 30 giugno 2023 e Euro 88 miliardi al 31 dicembre 2022) e rappresentano il 71,40% (66,89% al 31 dicembre 2023, 58,50% al 30 giugno 2023 e 45,30% al 31 dicembre 2022) del totale delle attività di rischio di credito e controparte.

Tra le esposizioni rilevanti al 30 giugno 2024 figurano, per un importo del 42,81% del totale complessivo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze per un'esposizione totale complessiva pari a Euro 57,6 miliardi corrispondenti a un'esposizione complessiva, a valle delle tecniche di attenuazione del rischio di credito (*post credit risk mitigation*) e delle esenzioni previste dall'art. 400 del CRR, pari ad Euro 1,4 miliardi.

### **C.7 Rischio connesso agli accertamenti delle Autorità di Vigilanza**

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, nel corso del normale svolgimento della propria attività, è soggetto a un'articolata regolamentazione e alla vigilanza da parte delle diverse Autorità di Vigilanza, ciascuna per i rispettivi aspetti di competenza.

Il mancato rispetto della regolamentazione e gli accertamenti delle Autorità di Vigilanza potrebbero comportare l'avvio di procedimenti amministrativi e giudiziari nei confronti del Gruppo, che potrebbero tradursi, tra l'altro, nella sospensione o nella revoca di autorizzazioni, in provvedimenti di diffida, multe, sanzioni civili o penali o in altre misure disciplinari rilevanti. Ciò potrebbe determinare impatti negativi anche rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Nel corso del 2020 l'Autorità di Vigilanza (BCE) ha stabilito di sottoporre il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (GBCI) ad un esercizio di valutazione approfondita denominato *Comprehensive Assessment*, che prevede una revisione della qualità degli attivi (*Asset Quality Review - AQR*) e una prova di stress sulla base di uno scenario avverso comune a tutte le banche europee (*EU wide Stress Test*).

Nell'ambito delle attività finalizzate alla conduzione di detto esercizio di valutazione sono state completate le attività necessarie alla predisposizione dei template di riferimento e sono stati predisposti e implementati gli strumenti di controllo utili a rafforzare i processi di *data quality* a presidio dell'esercizio stesso. A seguito delle vicende connesse alla propagazione del Coronavirus – Covid-19, l'esercizio del *Comprehensive Assessment* del GBCI è stato interessato da una sospensione temporanea, per poi essere riavviato all'inizio della seconda metà del 2020.

Ad esito dell'esercizio di *Comprehensive Assessment*, il CET1 ratio del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è risultato pari al 12,3% nello scenario "Base" e al 5,7% nello scenario "Avverso", al di sopra dei livelli minimi di solvibilità richiesti, rispettivamente pari all'8% e al 5,5%, confermando, oltre alla resilienza e all'assenza di gap patrimoniali, la qualità dei processi valutativi e gestionali del Gruppo.

Con riferimento al "*EBA EU-wide & BCE SSM Stress Test*", si rileva come l'esercizio sia stato avviato nel mese di gennaio 2023 e abbia interessato un perimetro di 70 Banche (di cui 57 sotto la supervisione della BCE) rappresentative del 75% circa delle attività del settore bancario nell'area dell'eurozona.

I risultati dell'esercizio sono stati oggetto di pubblicazione in data 28 luglio 2023 da parte dell'Autorità di Vigilanza e hanno mostrato, in particolare, un coefficiente patrimoniale Common Equity Tier 1 ratio (CET1 r) fully loaded - al termine dell'orizzonte temporale considerato per la simulazione (2025) - attestatosi a 20,89% in scenario base, in incremento di circa 255 punti base rispetto al dato registrato a dicembre 2022 e 14,00% in scenario avverso, in riduzione di circa 435 punti base rispetto al dato registrato a dicembre 2022 e su livelli superiori rispetto al requisito prudenziale in materia di fondi propri, comprensivo dell'aspettativa di Vigilanza c.d. "orientamento di capitale di secondo pilastro - Pillar 2 Guidance".

L'avvio del prossimo esercizio "*EBA EU-wide & BCE SSM Stress Test*" è previsto nel mese di gennaio 2025.

### **C.8 Rischio collegato a procedimenti giudiziari**

Il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi. Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all'ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall'Emittente.

Nel corso dello svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte di alcuni procedimenti amministrativi, giudiziari e/o arbitrali da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori per importi rilevanti a carico dello stesso.

Al 31 dicembre 2023 risultano accantonati al "Fondo per Rischi ed Oneri" del bilancio individuale 155.567 migliaia di euro (40.147 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), di questi 23.894 migliaia di euro (30.799 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) sono relativi alla copertura del "Rischio di credito di impegni e garanzie finanziarie rilasciate". Tra gli "Altri fondi per rischi ed oneri" pari a 131.673 migliaia di euro (9.347 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) sono ricompresi 2.162 migliaia di euro (2.466 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) relativi a "controversie legali" che l'Emittente ritiene sufficienti a coprire gli importi relativi a tali controversie, 122.275 migliaia di euro relativi all'onere per l'esclusiva con le BCC per la promozione e il collocamento dei prodotti del comparto Bancassurance e monetica (nessun importo in essere al 31 dicembre 2022) (cfr. Nota Integrativa Sezione 10.1 Stato Patrimoniale-Passivo).

Fermo restando che l'Emittente ritiene che il fondo rischi e oneri appostato fronteggi adeguatamente gli eventuali oneri connessi alle cause promosse a carico del Gruppo, non può escludersi che un eventuale esito sfavorevole delle stesse, per la natura della domanda o del procedimento o perché le questioni trattate sono oggetto di orientamenti giurisprudenziali mutevoli o contrastanti, possa comportare esborsi anche superiori a quanto accantonato (essendo gli accantonamenti basati su un giudizio prognostico dell'esito delle stesse) con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

### **C.9 Rischi connessi ai cambiamenti climatici e ambientali**

Il Gruppo è esposto ai rischi legati al cambiamento climatico che possono manifestarsi sotto due prospettive, il rischio legato alla transizione ad un'economia a basse emissioni di carbonio e più circolare, con potenziali

ripercussioni negative sulla performance della clientela impattata, e il cd. rischio fisico, ossia il rischio legato ai possibili impatti derivanti dai danni fisici causati dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale. In quest'ultimo caso, il rischio fisico può impattare sia sugli asset del Gruppo (es. immobili di proprietà danneggiati a seguito di eventi atmosferici severi) che su quelli della clientela, con potenziali ripercussioni, ad esempio, su asset in garanzia a fronte dei finanziamenti erogati.

La BCE ritiene che gli enti creditizi debbano inquadrare i rischi climatici e ambientali nell'ambito di un approccio strategico, complessivo e lungimirante tenuto conto che, i cambiamenti climatici ed il degrado ambientale danno origine a mutamenti strutturali che influiscono sull'attività economica e, di conseguenza, sul sistema finanziario.

A tale proposito la BCE, nelle varie interlocuzioni con le banche *significant* e nel ribadire l'attesa di un pieno allineamento delle prassi bancarie alle aspettative di vigilanza, ha definito una serie di scadenze intermedie che terminano con la fase in cui, entro la fine del 2024, si aspetta che le banche soddisfino tutte le aspettative di vigilanza delineate nel 2020<sup>6</sup>, inclusa la piena integrazione nel processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale interna (ICAAP) e nelle prove di stress.

Con l'occasione la BCE ha anche pubblicato un compendio<sup>7</sup> che illustra le differenti modalità con cui gli enti *significant* possono allineare le loro pratiche alle aspettative di vigilanza, a dimostrazione della possibilità di rapidi progressi e con l'obiettivo di facilitare il miglioramento delle pratiche in tutto il settore bancario.

Per quanto attiene alla componente normativa, la Capogruppo ha declinato, così come richiesto dall'Autorità di Vigilanza, uno specifico piano di azione, trimestralmente monitorato e rendicontato, per traguardare le aspettative in tema di rischi climatici e ambientali (c.d. "Piano di adeguamento aspettative C&E risk"). Tale Piano contempla una serie di iniziative che afferiscono ai vari ambiti interessati e che fanno principalmente riferimento a strategia, credito, governance e assetto organizzativo, reporting e *disclosure*. L'obiettivo del Piano è quello di garantire l'integrazione dei rischi climatici e ambientali nei processi aziendali al fine di assicurare l'adeguamento alle nuove previsioni normative e alle aspettative di vigilanza.

Non si può escludere che l'adozione di nuove politiche sui rischi climatici e ambientali, i futuri sviluppi delle direttrici di intervento in ambito ESG e di crescita sostenibile, nonché il mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati possano avere effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

#### **D. Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare**

##### **D.1 Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie**

L'Emittente è soggetto ad una articolata e stringente regolamentazione di matrice europea e nazionale, che concerne e ricomprende anche l'attività di vigilanza delle autorità preposte (i.e. BCE, Banca d'Italia, *Single Resolution Board* e Consob).

La regolamentazione anzidetta, applicabile anche all'attività di vigilanza, è soggetta a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).

A seguito delle interlocuzioni preliminari avviate nella seconda parte del 2023, l'Autorità di Vigilanza, con comunicazione pervenuta in data 30 novembre 2023, ha comunicato ad Iccrea Banca gli esiti della decisione SREP che stabilisce i requisiti prudenziali da rispettare a livello consolidato con decorrenza 1° gennaio 2024 (suddivisi in requisiti in materia di fondi propri e requisiti qualitativi).

Le richieste della vigilanza nell'ambito dello SREP potrebbero tradursi in requisiti quantitativi aggiuntivi di capitale o di liquidità e/o in requisiti qualitativi (es. rafforzamento di processi e procedure interne, etc.), con impatto sui risultati economici del Gruppo connessi ai potenziali costi di adeguamento/implementazione. Ciò

<sup>6</sup> Cfr. "Guida BCE sui rischi climatici e ambientali" – BCE, novembre 2020.

<sup>7</sup> Cfr. "Good practices for climate-related and environmental risk management" – BCE, Novembre 2022.

potrebbe determinare impatti negativi anche rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

### **Processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP)**

La normativa applicabile disciplina i settori in cui le banche possono operare con lo scopo di preservare la stabilità e solidità delle stesse, limitandone l'esposizione al rischio. In particolare, l'Emittente e le società bancarie del gruppo sono tenute a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalla normativa comunitaria e dalla legge italiana. A queste si aggiungono specifiche normative in tema – a titolo esemplificativo ma non esaustivo – di antiriciclaggio, usura, tutela del consumatore.

Iccrea Banca, in qualità di capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, è soggetta alla vigilanza diretta della BCE<sup>8</sup>, la quale, tra le altre cose, a seguito dello SREP condotto ai sensi degli art. 97 e seguenti della Direttiva UE n. 36/2013 (CRD IV), fornisce annualmente la decisione finale dei requisiti patrimoniali che la Banca deve rispettare a livello consolidato.

In particolare, il citato articolo 97 della CRD IV stabilisce che l'Autorità competente debba periodicamente riesaminare l'organizzazione, le strategie, i processi e le metodologie che i gruppi e le banche vigilate mettono in atto per fronteggiare il complesso dei rischi a cui sono esposte.

A tal riguardo, sussiste il rischio che, a esito dei futuri SREP, l'Autorità di Vigilanza prescriva all'Emittente, tra le altre cose, il mantenimento di standard di adeguatezza patrimoniale superiori a quelli applicabili alla data del Documento di Registrazione.

È possibile che la BCE, a esito dei futuri SREP, prescriva all'Emittente determinate misure correttive, che potrebbero avere impatti sulla gestione del Gruppo, tra cui, (i) richiedere di detenere mezzi patrimoniali in misura superiore al livello regolamentare; (ii) interventi finalizzati al rafforzamento dei sistemi, delle procedure e dei processi relativamente alla gestione dei rischi, ai meccanismi di controllo e alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale; (iii) imposizioni di limiti alla distribuzione di utili o di altri elementi del patrimonio, nonché, con riferimento a strumenti finanziari computabili nei fondi propri, il divieto di pagare interessi e (iv) divieti di effettuare determinate operazioni, anche di natura societaria, al fine del contenimento del livello dei rischi.

L'Autorità di Vigilanza, in data 30 novembre 2023, ha comunicato ad Iccrea Banca gli esiti della decisione SREP che stabilisce i requisiti prudenziali da rispettare a livello consolidato con decorrenza 1° gennaio 2024 (suddivisi in requisiti in materia di fondi propri e requisiti qualitativi). Con tale decisione, che sostituisce la decisione SREP 2022, l'Autorità di Vigilanza ha stabilito, sotto il profilo di requisiti in materia di Fondi Propri da rispettare per l'anno 2024:

- un requisito aggiuntivo di fondi propri di secondo pilastro (Pillar 2 requirement, P2R) pari a 2,53% (di cui 3 bps relativi all'NPE P2R e suscettibile di riduzione, al verificarsi di determinate condizioni, entro l'anno) da detenere come minimo sotto forma di capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1, CET1) per il 56,25% e sotto forma di capitale di classe 1 per il 75%;
- una raccomandazione relativa agli orientamenti di capitale di secondo pilastro (Pillar 2 Guidance - P2G) pari a 1,25%, che dovrebbe essere costituito interamente da capitale primario di classe 1 e detenuto in aggiunta all'Overall Capital Requirement (OCR).

Inoltre, in data 21 novembre 2023 la Capogruppo ha ricevuto la decisione della Banca d'Italia che identifica per il 2024 il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea come "Istituzione a rilevanza sistemica nazionale" (cd. "Other Systemically Important Institution", 'O-SII') autorizzata in Italia. Ad esito delle analisi svolte ai fini della calibrazione della riserva di capitale (buffer O-SII), la Banca d'Italia ha assegnato al Gruppo per la prima volta un requisito O-SII pari a 0,125% per l'anno 2024.

---

<sup>8</sup> In data 24 luglio 2018, Iccrea Banca ha ricevuto l'Autorizzazione, da parte della BCE, per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e in data 18 gennaio 2019 ha inviato all'Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia) l'istanza per l'iscrizione del Gruppo al relativo albo. In data 4 marzo 2019 la Banca d'Italia, a conclusione dell'iter amministrativo finalizzato alla costituzione e riconoscimento del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ha provveduto alla relativa iscrizione nell'albo dei gruppi bancari dichiarandolo altresì "Soggetto vigilato significativo". L'Autorità di Vigilanza in data 4 dicembre 2019 ha comunicato ad Iccrea Banca la prima decisione SREP a valere sul Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Stante quanto sopra, il Gruppo è, pertanto, tenuto a rispettare per l'anno 2024:

- un Total SREP Capital Requirement (TSCR) pari a 10,53%;
- un Overall Capital Requirement (OCR) pari a 13,155%;
- Requisiti Target (inclusivi di P2G) pari a 14,405%.

I requisiti di Overall Capital Requirement (OCR) che l'Emittente è tenuto a rispettare sono pari alla somma tra il minimo regolamentare (pari al 4,5% per il CET1, al 6% per il Tier 1 e all'8% per il Total Capital Ratio) il P2R e il CCB.

Stante quanto sopra, il Gruppo è tenuto a rispettare per l'anno 2024:

- il requisito di capitale complessivo (OCR) con riferimento al coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 Capital Ratio) pari all'8,55%;
- il requisito di capitale complessivo (OCR) con riferimento al coefficiente di capitale di classe 1 totale (Tier 1 Ratio) pari al 10,52%;
- il requisito di capitale complessivo (OCR) con riferimento al coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) pari al 13,155%.

Il 26 aprile 2024, la Banca d'Italia ha deciso di applicare a tutte le banche autorizzate in Italia una riserva sistemica<sup>9</sup> (Systemic Risk Buffer, SyRB) pari all'1% delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte verso i residenti in Italia. Il tasso obiettivo dell'1% dovrà essere raggiunto gradualmente costituendo una riserva pari allo 0,5% delle esposizioni rilevanti entro il 31 dicembre 2024 e il rimanente 0,5% entro il 30 giugno 2025.

Con riferimento alle Banche affiliate del Gruppo, la decisione SREP non ha imposto requisiti di fondi propri da rispettare su base individuale.

Pertanto, al fine di soddisfare i sopracitati requisiti consolidati sono stati previsti meccanismi di allocazione degli stessi a livello individuale nell'ambito dei principali processi di Risk Governance (i.e. RAF, EWS), compatibilmente con la capienza patrimoniale di ciascuna Banca Affiliata, assicurando in tal modo che le strategie e i vincoli di natura patrimoniali del Gruppo siano riflesse anche sulla dimensione individuale.

Un livello di patrimonializzazione non adeguato, oltre ad avere impatti sul costo del funding, minerebbe la solidità della Banca e del Gruppo e, nei casi più estremi, potrebbe comportare la necessità di eventuali operazioni straordinarie con conseguenti effetti sulla situazione economica e finanziaria della Banca e del Gruppo. Il mancato rispetto dei requisiti minimi di CET1 Ratio e Total Capital Ratio comporta, in ottemperanza alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale, la previsione di limitazioni alla distribuzione di utili e la necessità di adottare un piano di conservazione del capitale.

Al 31 dicembre 2022, in regime transitorio *Phase-in*, i coefficienti CET 1 Ratio, Tier 1 Ratio e Total Capital Ratio dell'Emittente si attestano su base individuale, rispettivamente, al 21,9%, al 21,9%, al 30,00% e su base consolidata, rispettivamente, al 19,2%, al 19,3% e al 20,04% posizionandosi al di sopra dei livelli minimi regolamentari e prudenziali richiesti dall'Autorità di Vigilanza.

Al 30 giugno 2023, in regime transitorio *Phase-in*, i coefficienti CET 1 Ratio, Tier 1 Ratio e Total Capital Ratio dell'Emittente si attestano su base individuale, rispettivamente, al 22,4%, al 22,4%, al 30,5% e su base consolidata (Gruppo BCC Iccrea), rispettivamente al 19,9%, 19,9% e al 21,1%.

Al 31 dicembre 2023, in regime transitorio *Phase-in*, i coefficienti CET 1 Ratio, Tier 1 Ratio e Total Capital Ratio dell'Emittente si attestano su base individuale, rispettivamente, al 22,7%, al 22,7% e al 30,25% e su base consolidata (Gruppo BCC Iccrea), rispettivamente al 21,1%, 21,1% e al 22,2%.

Al 30 giugno 2024, in regime transitorio *Phase-in*, i coefficienti CET 1 Ratio, Tier 1 Ratio e Total Capital Ratio dell'Emittente si attestano su base individuale per, rispettivamente, al 23,6%, al 23,6%, al 31,02 e su base consolidata (Gruppo BCC Iccrea), rispettivamente al 22,7% e al 23,8%.

---

<sup>9</sup> La riserva sistemica va applicata a livello consolidato per i gruppi e a livello individuale per le banche non appartenenti a gruppi.

### **Requisito MREL (*Minimum Requirement of Eligible Liabilities*)**

L'Emittente è soggetto alla regolamentazione in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva 2014/59/UE e Regolamento UE 806/2014 e successive modifiche), che tra le altre cose definisce il requisito MREL (*Minimum Requirement of Eligible Liabilities*) che rappresenta il requisito minimo di passività ammissibili volto ad assicurare il buon funzionamento del meccanismo del bail-in, aumentando la capacità di assorbimento delle perdite e ricostituendo la posizione patrimoniale dell'entità, in tal modo permettendo di garantire la continuità delle funzioni economiche critiche durante e dopo un'eventuale crisi.

Nel mese di marzo 2024, Iccrea Banca, in qualità di Entità di Risoluzione del Gruppo, ha ricevuto dal Comitato di Risoluzione Unico la decisione sulla determinazione del requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (c.d. requisito MREL) e del requisito di subordinazione<sup>10</sup>, definiti in termini di importo complessivo dell'esposizione al rischio (c.d. RWA) e della misura dell'esposizione complessiva della leva finanziaria (c.d. LRE), ai quali conformarsi, su base consolidata, a livello del suo gruppo soggetto a risoluzione.

Il livello obbligatorio finale del requisito MREL su base consolidata (cui si conforma la Capogruppo), da rispettare entro il 1° gennaio 2026, è pari al 25,855% degli RWA (comprensivo del requisito di riserva combinata di capitale pari al 30 giugno 2024 al 2,625% degli RWA) e al 6,47% di LRE. È previsto un livello obbligatorio intermedio, da rispettare su base consolidata, a partire dal 1° gennaio 2022, pari al 20,695% degli RWA (comprensivo del requisito di riserva combinata di capitale pari al 30 giugno 2024 al 2,625% degli RWA) e al 6,35% di LRE.

Relativamente al requisito di subordinazione su base consolidata (cui si conforma la Capogruppo), il livello obbligatorio finale, da rispettare entro il 1° gennaio 2026, è pari al 18,205% degli RWA (comprensivo del requisito di riserva combinata di capitale pari al 30 giugno 2024 al 2,625% degli RWA) e al 6,47% di LRE. È previsto un livello obbligatorio intermedio del requisito di subordinazione, da rispettare su base consolidata, a partire dal 1° gennaio 2022, pari al 16,125% degli RWA (comprensivo del requisito di riserva combinata di capitale pari al 30 giugno 2024 al 2,625% degli RWA) e al 6,35% di LRE.

Ai fini del rispetto dei requisiti sopra descritti, l'approccio *general-hybrid* adottato dal Comitato di Risoluzione Unico richiede di considerare i seguenti elementi:

- Fondi Propri a livello di Gruppo, calcolati ai sensi del CRR (*Capital Requirements Regulation - Regolamento (UE) n. 575/2013* e suoi successivi aggiornamenti);
- passività ammissibili al requisito MREL e al requisito di subordinazione emesse dalla Capogruppo (in qualità di Entità di Risoluzione del Gruppo) con scadenza residua maggiore di un anno.
- Alla data di riferimento del 30 giugno 2024, il Gruppo rispetta i livelli obbligatori dei requisiti MREL

L'Emittente si impegna ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti applicabili al Gruppo il cui mancato rispetto potrebbe comportare possibili effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

### **Imposta straordinaria ex articolo 26 del decreto-legge 10 agosto 2023, n.104**

Il D.L. 10 agosto 2023 n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 9 ottobre 2023 n. 136, contiene tra le altre disposizioni l'introduzione per le banche, per il solo 2023, di un'imposta straordinaria determinata applicando - nei bilanci individuali - un'aliquota pari al 40 per cento sull'ammontare del margine d'interesse (voce 30 del conto economico) relativo all'esercizio 2023 che eccede di almeno il 10 per cento il medesimo margine dell'esercizio 2021. La norma individua un limite massimo dell'imposta nella misura dello 0,26% dell'importo complessivo delle attività ponderate per il rischio (RWA) al 31 dicembre 2022, determinate ai sensi dei paragrafi 3 e 4 dell'articolo 92 del Regolamento UE n. 575/2013. Il comma 5-bis introdotto in sede di conversione prevede, inoltre, che in luogo del versamento dell'importo come sopra determinato, le banche che rientrano nel perimetro applicativo dell'imposta possano, in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023, determinare l'accantonamento in una riserva patrimoniale non distribuibile di un importo

<sup>10</sup> La precedente decisione MREL datata 21.03.2023 è stata abrogata e sostituita dalla decisione MREL 2024 ricevuta in data 06.03.2024.

pari a due volte e mezzo l'ammontare dell'imposta dovuta.

Le Banche del Gruppo che hanno presentato una base imponibile ai fini dell'imposta in argomento hanno aderito alla facoltà normativa che prevede la possibilità di non procedere al versamento dell'imposta straordinaria in argomento definendo, in sede di approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2023, una proposta di destinazione dell'utile di esercizio a riserve non distribuibili pari a 2,5 volte l'importo dell'imposta dovuta, per un ammontare complessivamente pari a 188 milioni di euro.

## **D.2 Rischi connessi agli obblighi contributivi ordinari e straordinari ai fondi istituiti nell'ambito della disciplina delle crisi bancarie**

L'Emittente e il Gruppo devono ottemperare agli obblighi contributivi imposti dalla normativa disciplinante la risoluzione delle crisi bancarie. Al 31 dicembre 2023 il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ha versato contributi per complessivi Euro 131 milioni (Euro 147 milioni al 31 dicembre 2022).

Ove l'ammontare dei contributi ordinari richiesti alle società del Gruppo aumentasse, la redditività del Gruppo diminuirebbe ed il livello delle risorse patrimoniali dell'Emittente e del Gruppo ne risentirebbe in maniera negativa; ove venissero richiesti contributi straordinari al Gruppo ciò potrebbe avere un impatto negativo, anche significativo, sulla situazione patrimoniale e sui risultati economici del Gruppo.

In seguito alla crisi che ha colpito diverse istituzioni finanziarie a partire dal 2008, sono stati introdotti, sia a livello europeo sia a livello di singoli Stati Membri, diversi sistemi finalizzati ad arginare il rischio di crisi bancarie, la cui implementazione comporta esborsi, anche significativi, da parte degli istituti di credito a favore del sistema bancario nel suo complesso.

Gli obblighi contributivi ordinari concorrono a ridurre la redditività ed incidono negativamente sul livello delle risorse patrimoniali del Gruppo. Il livello dei contributi richiesti alle banche del Gruppo potrebbe essere destinato a crescere in futuro in relazione all'evoluzione dell'ammontare relativo dei depositi protetti e/o del rischio relativo delle banche del Gruppo rispetto alla totalità delle banche tenute al versamento dei medesimi contributi.

## PARTE SECONDA

### 1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

#### 1.1 Persone responsabili del Documento di Registrazione

L'Emittente con sede legale e direzione generale in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 legalmente rappresentato – ai sensi dell'art. 28 dello Statuto – dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giuseppe Maino, si assume la responsabilità del presente Documento di Registrazione, come indicato di seguito.

#### 1.2 Dichiarazione di responsabilità

Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Emittente, Marianna Di Prinzio, dichiara ai sensi dell'art. 154-bis comma 2 del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, che le informazioni contabili contenute nel presente Documento di Registrazione corrispondono alle risultanze dei libri contabili e delle altre scritture contabili dell'Emittente.

#### 1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Il Documento di Registrazione non contiene dichiarazioni o relazioni rilasciate da esperti ad eccezione delle relazioni rilasciate dalla Società di Revisione (come di seguito definita) che ha effettuato la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 e del bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2024 ed al 30 giugno 2023.

Per maggiori informazioni si rinvia al capitolo 2 (*Revisori Legali*) e 11 (*Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente*).

#### 1.4 Informazioni provenienti da terzi

Il Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi, fatta eccezione per le informazioni concernenti i giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente di cui al successivo paragrafo 4.1.6 (*Rating attribuiti all'Emittente*).

Si conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di quanto pubblicato da terzi, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Le informazioni provengono dalle seguenti agenzie di rating: Fitch Ratings ("**Fitch**"), DBRS Morningstar ("**DBRS**") e S&P Global Ratings ("**S&P**").

#### 1.5 Dichiarazione dell'Emittente

L'Emittente dichiara che:

- a) il presente Documento di Registrazione è stato approvato dalla CONSOB in qualità di Autorità Competente, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129;
- b) la CONSOB approva tale Documento di Registrazione solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129;
- c) tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avvallo dell'Emittente oggetto del Documento di Registrazione.

## 2 REVISORI LEGALI

### 2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente

L'Assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 28 maggio 2021 ha deliberato di conferire l'incarico, fino alla chiusura dell'esercizio 2029, per la revisione legale del bilancio d'esercizio consolidato del Gruppo, alla società di revisione Forvis Mazars S.p.A. ("**Società di Revisione Forvis Mazars**"). La Società di Revisione Forvis Mazars ha sede in Milano, Via Ceresio 7, già iscritta e membro di ASSIREVI - Associazione Nazionale Revisori Contabili.

Le relazioni della Società di Revisione Forvis Mazars sono incluse nei relativi bilanci messi gratuitamente a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 14 "*Documenti disponibili*", cui si rinvia.

Per una disamina delle informazioni finanziarie annuali sottoposte a revisione legale dei conti, si rinvia al capitolo 11.3 (*Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati*) del presente Documento di Registrazione.

### 2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla società di revisione

Si segnala che non si sono verificati casi di revoca o di risoluzione consensuale dell'incarico di revisione conferito, di dimissione dall'incarico da parte della Società di Revisione Forvis Mazars dal 28 maggio 2021 al 30 giugno 2024.

### **3 FATTORI DI RISCHIO**

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, si rinvia alla Parte Prima – Fattori di Rischio del Documento di Registrazione.

## 4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

### 4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

Iccrea Banca è stata fondata il 30 novembre del 1963, per opera dei rappresentanti di 190 Casse Rurali che stipularono l'atto costitutivo dell'Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane (CRA) ora denominate Banche di Credito Cooperativo (BCC).

La società viene costituita al fine di rendere più intensa ed efficace l'attività delle CRA/BCC agevolandone, coordinandone e incrementandone l'azione attraverso lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione bancaria e assistenza finanziaria, allo scopo di rendere finalmente le Casse Rurali indipendenti dalle altre banche.

Il 1° gennaio 1994 entra in vigore il nuovo testo unico bancario con il quale le Casse Rurali e Artigiane diventano le attuali Banche di Credito Cooperativo.

Coerentemente con questi sviluppi normativi, nasce Iccrea Holding che inizia ad operare nel 1995 con partecipazioni di controllo in Iccrea Banca, Banca Agrileasing e Aureo Gestioni.

Iccrea Holding (il cui capitale è partecipato dalle Banche di Credito Cooperativo) è al vertice del Gruppo bancario Iccreache riunisce le aziende che offrono prodotti e servizi per l'operatività delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali (segmento *Institutional*) e la loro clientela di elezione: piccole e medie imprese (segmento *Corporate*) e famiglie (segmento *Retail*).

Iccrea Holding è altresì membro dell'UNICO Banking Group, l'associazione con sede a Bruxelles che riunisce le principali banche cooperative europee.

Il 16 settembre 2016, Iccrea Holding ed Iccrea Banca S.p.A. formalizzano la fusione inversa tra le due aziende. Tale fusione, operativa dal 1° di ottobre 2016, ha posto Iccrea Banca al vertice del Gruppo bancario Iccrea, consentendo in tal modo il pieno allineamento ai requisiti richiesti dalla Banca Centrale Europea, posto che ora la capogruppo risulta munita di licenza bancaria.

In seguito, Iccrea Banca, registrando un patrimonio netto superiore ad 1 miliardo di euro richiesto dalla Legge n. 49/2016 recante disposizioni in materia di riforma delle Banche di Credito Cooperativo, ha altresì assunto il ruolo di capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo, previsto dalla citata riforma.

Al riguardo, in data 24 luglio 2018, Iccrea Banca ha ricevuto l'Autorizzazione, da parte della BCE, per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, cui hanno aderito 142 Banche di Credito Cooperativo, ed in data 18 gennaio 2019 ha inviato all'Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia) l'istanza per l'iscrizione del Gruppo al relativo albo tenuto dalla Banca d'Italia che quest'ultima ha accolto provvedendo alla predetta iscrizione il 4 marzo 2019.

### **Piano strategico triennale 2024-2026**

In data 28 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca ha approvato il Piano Industriale del Gruppo BCC Iccrea 2024-2026, cui è seguita la pubblicazione del Comunicato Stampa in pari data ([https://www.gruppobcciccrea.it/Documenti\\_GBI/ComunicatoStampa/COS%20Piano%20industriale%20Gruppo%20BCC%20Iccrea%2024%2026%2028.3.24.pdf](https://www.gruppobcciccrea.it/Documenti_GBI/ComunicatoStampa/COS%20Piano%20industriale%20Gruppo%20BCC%20Iccrea%2024%2026%2028.3.24.pdf)).

L'estensione dell'orizzonte di Piano al 2026 è derivata dalla necessità di aggiornare i target del Gruppo in considerazione sia del raggiungimento/superamento (con due anni di anticipo) a fine 2023 dei principali obiettivi 2025, che della presenza di uno scenario (in particolare sul livello dei tassi di interesse) sostanzialmente differente rispetto alle previsioni effettuate nel precedente Piano.

Il Piano 2024-2026 mantiene le direttrici di sviluppo e crescita del Gruppo previste nel precedente Piano, confermandone l'evoluzione verso una situazione patrimoniale ancor più robusta, una qualità degli attivi allineata alle medie delle principali banche del mercato italiano, una redditività sostenibile, anche diversificando le fonti di ricavo, e una rilevante posizione di liquidità, mantenendo una forte impronta localistica e mutualistica, nel rispetto dei valori che ispirano il credito cooperativo.

Si segnala inoltre che nel mese di settembre 2024 prenderanno avvio, nell'ambito della revisione periodica dei target economico-finanziari, secondo l'approccio *rolling* alla pianificazione strategica adottata dal Gruppo, le attività per la predisposizione di un Piano GBCI 2025-2027, il cui completamento è atteso per il mese di marzo

2025. Il Piano GBCI 2025-2027, fattorizzerà al suo interno gli effetti connessi al nuovo contesto macroeconomico e le nuove ipotesi di evoluzione per il triennio 2025-2027.

#### **4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente**

La denominazione legale dell'Emittente è, ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto, "Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo" e, in forma abbreviata "Iccrea Banca S.p.A.".

La denominazione commerciale dell'Emittente coincide con la sua denominazione legale.

#### **4.1.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)**

Iccrea Banca S.p.A. è iscritta nel Registro delle Imprese di Roma al numero 04774801007. L'Emittente è inoltre iscritta all'Albo delle Banche detenuto dalla Banca d'Italia al numero meccanografico 5251 ed è appartenente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia al n. 8000. Il codice identificativo del soggetto giuridico (codice LEI) dell'Emittente è NNVPP80YIZGEY2314M97.

#### **4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente**

Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni costituita il 12 ottobre 1994 per atto del Notaio Dott. Paolo Silvestro, repertorio n. 42736 - raccolta n. 7966.

La durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2050, con possibilità di proroga, deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci, ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto.

#### **4.1.4 Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito internet dell'Emittente**

Iccrea Banca S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia e regolata ed operante in base al diritto italiano. L'Emittente ha sede sociale in Roma, Via Lucrezia Romana 41/47 – 00178 ed il numero di telefono è 06/7207.1 e il sito web è [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it). Le informazioni contenute nel sito internet dell'Emittente non costituiscono parte del presente Documento di Registrazione, ad esclusione delle informazioni espressamente incluse mediante riferimento nel Documento di Registrazione stesso.

Le attività dell'Emittente sono soggette a specifiche regolamentazioni nazionali ed europee relative al settore di appartenenza. In particolare, l'Emittente, appartenendo al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, è soggetto a un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata su base consolidata dalla Banca Centrale Europea e da Banca d'Italia ed è pertanto tenuto in ogni momento al rispetto della normativa di legge e regolamentare pro tempore vigente. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore) e trasparenza.

Di seguito alcuni dettagli sulla regolamentazione più rilevante di matrice italiana ed europea cui è soggetta l'attività dell'Emittente.

#### **Normativa in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo**

Tra le disposizioni di legge e regolamentari volte alla prevenzione di fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo si segnala, fra l'altro:

- il D. Lgs. 4 ottobre 2019 n. 125, "Modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, recanti attuazione della direttiva (UE) 2015/849, nonché attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE";

- il D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 90, "Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006";
- il provvedimento "Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo", emanato dalla Banca d'Italia in data 26 marzo 2019, come modificato dal Provvedimento del 1° agosto 2023;
- il provvedimento "Disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo", emanato dalla Banca d'Italia in data 30 luglio 2019, come modificato dal Provvedimento del 13 giugno 2023;
- il provvedimento "Istruzioni in materia di comunicazioni oggettive", emanato dall'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia in data 28 marzo 2019;
- il provvedimento "Disposizioni per la conservazione e la messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo" emanato in dalla Banca d'Italia data 24 marzo 2020;
- i restanti provvedimenti adottati dalla Banca d'Italia nel corso del 2019 e del 2020 in materia di antiriciclaggio, che riguardano, tra gli altri aspetti, la conservazione dei dati e l'invio delle segnalazioni antiriciclaggio aggregate.

### **Normativa in materia di risoluzioni bancarie**

Tra la normativa regolamentare significativa per l'attività dell'Emittente, si segnala, ad integrazione del meccanismo di vigilanza unico, la Direttiva BRRD (*Bank Recovery and Resolution Directive*), oggetto di revisione a seguito della Direttiva 879/2019/UE – "**BRRD II**", che prevede un meccanismo di risoluzione unico delle crisi bancarie ed introduce il principio del "*bail-in*" o "*salvataggio interno*". La Direttiva 879/2019 UE (la "**BRRD II**"), ha ridefinito l'ambito delle passività computabili ai fini del rispetto del requisito minimo dell'importo dei fondi propri e delle passività ammissibili delle entità soggette a risoluzione ("MREL") e, il 1° dicembre 2021 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 193 dell'8 novembre 2021 (il "Decreto 193"), che ha allineato il quadro normativo domestico alle disposizioni della BRRD II, ridefinendo il requisito MREL.

L'Emittente è altresì sottoposto alla Direttiva 2014/49/UE (*Deposit Guarantee Schemes Directive* o "**DGSD**") del 16 aprile 2014 e al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 luglio 2014 (*Single Resolution Mechanism Regulation*, - cd. "**SRMR**"), modificato dal Regolamento 2019/877/UE in vigore dal 20 dicembre 2020 ("**SRMR II**"): tali normative possono comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale della Banca e del Gruppo in quanto impongono l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che devono essere fornite tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

In base al principio del *bail-in* il regolatore potrà prevedere che, nella gestione di una crisi bancaria, gli *stakeholders* dell'istituto bancario possano subire perdite in base alla propria *seniority* con l'esclusione, tra le altre passività, dei depositi garantiti dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi fino all'importo di Euro 100.000. L'obiettivo del *bail-in* è quello di assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in crisi, al fine di garantire la continuità delle sue funzioni economiche critiche, salvaguardando la stabilità finanziaria e riducendo al minimo le perdite a carico del contribuente, assicurando comunque che nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

Qualora si verificasse una condizione di crisi, a causa della quale l'Emittente venisse sottoposto a procedure di risoluzione, le azioni dell'Emittente potranno essere svalutate e/o i crediti nei confronti dello stesso potranno essere cancellati o sostanzialmente ridotti; inoltre, gli azionisti dell'Emittente potrebbero vedere diluita fortemente la propria partecipazione nel caso in cui altre passività vengano convertite in azioni a tassi di

conversione per essi particolarmente sfavorevoli. I crediti degli altri soggetti diversi dagli azionisti potrebbero partecipare alle perdite nell'ordine di partecipazione sopra descritto. L'introduzione del *bail-in* potrebbe comportare ulteriori impatti quali, ad esempio, una maggiore onerosità della raccolta. La BRRD introduce anche un requisito minimo di passività soggette al *bail-in* (*Minimum Requirement for Own Funds and Eligible Liabilities* – “MREL”), allo scopo di assicurare che una banca, in caso di applicazione del *bail-in*, abbia passività sufficienti per assorbire le perdite e per assicurare il rispetto del requisito del capitale primario di classe 1 previsto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, nonché per generare nel mercato una fiducia sufficiente in essa. La disciplina del MREL è stata recentemente oggetto di revisione ad opera della BRRD II e del SRMR II, in termini – tra l'altro – di riassetto dei requisiti di ammissibilità delle passività ai fini MREL da applicarsi sulle passività di nuova emissione, di fissazione di alcuni poteri in capo all'Autorità competente in caso di violazione dei requisiti MREL e, in aggiunta agli obblighi di segnalazione delle passività *eligible*, alcuni obblighi di *disclosure* al pubblico.

### **Basilea III, CRR II e CRD V**

Con riferimento agli ulteriori provvedimenti di rilievo, quali, inter alia, gli Accordi di Basilea III, il Regolamento 2019/876/UE (CRR II) e la CRD V, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nei bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, al fascicolo del bilancio intermedio consolidato e individuale al 30 giugno 2023 nonché al fascicolo del bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2024, incorporati mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

### **Iniziative italiane ed europee in materia di *provisioning* dei crediti deteriorati:**

Con specifico riferimento a gestione, monitoraggio e valutazione delle esposizioni deteriorate, si segnala che in data 20 marzo 2017 la BCE ha pubblicato le linee guida “definitive” – indirizzate alle banche europee, specie quelle aventi livelli di crediti deteriorati lordi (NPL) superiori rispetto alla media continentale – in merito alla gestione delle esposizioni *non performing*. In questo contesto, si sottolinea quanto segue:

- il documento definisce le misure, i processi e le migliori prassi che le banche dovrebbero adottare nel trattamento degli NPL. Si tratta, peraltro, di un documento che è stato redatto tenendo conto delle c.d. *best practices* a livello continentale;
- le banche sono esortate ad attuare strategie ambiziose ma realistiche – ivi incluse anche le dismissioni – per la riduzione degli NPL;
- le linee guida costituiscono le basi per strutturare il dialogo continuo di vigilanza con le banche (per il tramite dei *joint supervisory teams*); la governance è uno degli aspetti considerati.

Il 28 settembre 2016, l'EBA ha pubblicato sia le linee guida in materia di definizione di default, sia le norme tecniche sulla cosiddetta “soglia di rilevanza”. Su questa base la Commissione Europea con il Regolamento delegato (UE) n. 171 del 19 ottobre 2017 ha quindi specificato i criteri per la fissazione della soglia di rilevanza cui si dovranno attenere le autorità di vigilanza. Il termine ultimo entro il quale applicare la nuova definizione di default è il 01/01/2021.

L'obiettivo della nuova normativa in materia di default è quello di armonizzare la definizione di default tra le aree geografiche dell'UE, rafforzare la comparabilità delle metriche di rischio tra le diverse istituzioni, e raggiungere in ultima istanza l'omogeneizzazione e confrontabilità delle logiche di classificazione dei crediti deteriorati, nonché la minimizzazione della variabilità dei RWA fra banche con simili profili di rischio.

Con riferimento all'ambito prudenziale, si segnala:

- la “Nuova definizione di default applicabile in via obbligatoria alle banche e, dunque, all'Emittente a partire dal 1° gennaio 2021 (articolo 178 del Reg. UE n. 575/2013)”. Nell'identificazione dei crediti *non performing* sono applicate le nuove regole di vigilanza europee in materia di classificazione dei debitori in “*default*”, in vigore dal 1° gennaio 2021, che hanno introdotto criteri e modalità più restrittivi rispetto a quelli in precedenza adottati dagli intermediari bancari e finanziari italiani in materia di erogazione, valutazione

dei crediti e classificazione a default, in ottica di contenimento e miglioramento della qualità creditizia e di presidio complessivo sull'operatività bancaria

- il “Regolamento (UE) 2019/630 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda la copertura minima delle perdite sulle esposizioni deteriorate (c.d. CRR II)”: il Regolamento (UE) 2019/630 definisce i requisiti prudenziali obbligatori di primo pilastro riferiti alle esposizioni erogate dopo il 25 aprile 2019 e successivamente classificate fra le NPE. La nuova normativa impone una deduzione dal CET1 (requisito di Pillar I) per le esposizioni deteriorate non sufficientemente coperte da accantonamenti o altre rettifiche.
- “Orientamenti EBA sulla gestione di esposizioni deteriorate e oggetto di concessioni”: gli orientamenti, pubblicati ad ottobre 2018 e in vigore dal 30 giugno 2019, stabiliscono una soglia del 5% (percentuale di crediti deteriorati lordi a livello consolidato, sub-consolidato o individuale) che, se raggiunta o superata, dovrebbe determinare la definizione di una strategia di riduzione NPE ambiziosa e realistica, nonché la necessità di assicurare la governance ed un assetto organizzativo della gestione NPE in linea con quanto indicato nel documento.
- “Orientamenti EBA relativi all’informativa sulle esposizioni deteriorate e oggetto di misure di concessione”: gli orientamenti, pubblicati nel dicembre 2018 e in vigore dal 31 dicembre 2019, specificano il contenuto e i formati uniformi di informativa che gli enti creditizi devono utilizzare per le informative riguardanti le esposizioni deteriorate, le esposizioni oggetto di misure di concessione e le attività pignorate.
- “Opinion EBA sul trattamento regolamentare delle esposizioni non performing oggetto di cartolarizzazione”: si tratta di un documento pubblicato in data 23 ottobre 2019 che si propone di adattare il CRR e il Regolamento (UE) 2017/2401 alla particolare natura degli NPE, rimuovendo alcuni ostacoli normativi all’impiego delle cartolarizzazioni di crediti di tale tipologia. Nel formulare la propria proposta alla Commissione, l’EBA ha segnalato che la cartolarizzazione dei crediti è uno strumento efficace di dismissione degli NPE poiché, rispetto alle cessioni bilaterali, consente di segmentare il rischio legato alle esposizioni oggetto di cartolarizzazione e, pertanto, di attrarre investitori dotati di differente Risk Appetite.

## **Finanza sostenibile**

Nel corso degli ultimi anni il sistema finanziario è stato interessato dalla definizione di un nuovo quadro regolamentare, tutt’ora in fase evolutiva, volto a promuovere una finanza sostenibile, in linea con gli obiettivi enunciati dal “Piano d’azione per la finanza sostenibile” (di seguito il “**Piano d’azione**”) definito dalla Commissione europea nel marzo 2018 in cui vengono delineate la strategia e le misure da adottare per la realizzazione di un sistema finanziario in grado di promuovere uno sviluppo autenticamente sostenibile sotto il profilo economico, sociale e ambientale, contribuendo ad attuare l’Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e l’Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile.

In seguito all’adozione dell’Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile nel 2015, i governi stanno compiendo passi avanti nella transizione verso economie più circolari e a basse emissioni di carbonio su scala globale. Per quanto riguarda l’Europa, il Patto Verde europeo<sup>11</sup> definisce l’obiettivo di trasformare l’Europa nel primo continente neutro dal punto di vista climatico entro il 2050. In tale contesto anche il settore finanziario è chiamato a svolgere un ruolo fondamentale, come enunciato nel piano d’azione della Commissione per finanziare la crescita sostenibile.

Il 10 marzo 2021 è divenuto applicabile negli Stati Membri dell’Unione il Regolamento (UE) 2088/2019 *Sustainable Finance Disclosure Regulation*, o SFDR che stabilisce norme armonizzate sulla trasparenza per i partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari per quanto riguarda l’integrazione dei rischi di sostenibilità e la relativa considerazione nei propri processi e nelle informazioni fornite relativamente ai prodotti finanziari, introducendo obblighi informativi da assolvere tramite apposite *disclosure* da pubblicare sui siti internet e nei documenti contrattuali dei servizi offerti.

La normativa in esame trova applicazione nei confronti delle società del gruppo che:

---

<sup>11</sup> Insieme di iniziative politiche proposte dalla Commissione Europea con l’obiettivo generale di raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050.

- prestano il servizio di gestione di portafogli (MiFID II) e rientrano nella nozione di “partecipanti ai mercati finanziari”;

- prestano il servizio di consulenza in materia di investimenti e in materia di prodotti di investimento assicurativi e rientrano nella nozione di “consulenti finanziari”.

L’adeguamento alle nuove disposizioni è stato assicurato tramite l’emanazione da parte della Capogruppo di indirizzi e di linee guida atti ad assicurare un’applicazione armonizzata.

Il 21 aprile 2021 la Commissione Europea ha adottato il c.d. April 2021 Package, un pacchetto di provvedimenti che innova/integra SFDR, MiFID II, IDD, UCITS, AIFM.

La Capogruppo ha posto in essere le attività per assicurare l’adeguamento alle nuove disposizioni normative da parte di tutte le società del Gruppo la cui operatività è interessata dalle nuove disposizioni. Il programma di aggiornamento del quadro regolamentare interno prosegue in coerenza con le evoluzioni della normativa di riferimento.

In particolare, già a partire dal 2021 il Gruppo ha avviato un percorso evolutivo funzionale alla progressiva integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali che compendia una direttrice prioritariamente orientata agli adeguamenti normativi e l’altra orientata ad iniziative di natura strategica.

Nel corso del primo semestre 2024 sono proseguite le numerose attività declinate nell’ambito del complessivo programma progettuale ESG, sia con riferimento alle progettualità a connotazione normativa volte al progressivo adeguamento alle Aspettative di Vigilanza in materia di rischi C&E e alle altre normative di riferimento che alle iniziative di carattere strategico funzionali ad indirizzare il posizionamento strategico del Gruppo in ambito ESG.

In particolare, con riferimento agli interventi a connotazione normativa, si evidenzia che, nel corso del primo semestre 2024:

- sono proseguite le attività funzionali all’aggiornamento del quadro normativo interno al fine di rafforzare – anche in considerazione dell’evoluzione normativa in materia – ruoli e responsabilità delle funzioni coinvolte nel processo di gestione dei rischi climatici e ambientali, nonché le iniziative volte a valutare un possibile ulteriore rafforzamento dell’assetto organizzativo a presidio delle complessive tematiche ESG a livello di Gruppo;
- sono in corso le iniziative volte alla progressiva evoluzione – anche sulla base delle best practices di mercato e delle attese di Vigilanza – dell’attuale framework creditizio funzionale alla raccolta delle informazioni quali-quantitative richieste dalla normativa in materia di rischi climatici e ambientali;
- sono proseguite le attività funzionali all’arricchimento del patrimonio informativo atto a traguardare le esigenze di reporting con riguardo alla data di riferimento del 31 dicembre 2024 e all’elaborazione delle informazioni per la predisposizione dei prossimi schemi di reporting, a valere del Report di Sostenibilità CSRD e del Pillar III.
- è stata effettuata la pubblicazione al 30 giugno 2024, a valle delle attività condotte nel corso del 2023 al fine di assolvere agli adempimenti normativi introdotti dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 che integra il Regolamento Delegato (UE) 2019/2088 (cd “SFDR”), delle informazioni relative alla descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impacts Statement o cd. “PAI”) per le Banche del Gruppo rispondenti ai requisiti previsti dalla normativa vigente;
- sono proseguite – anche in considerazione della trasversalità delle tematiche in materia – le attività evolutive in ambito Data Governance e ICT con la finalità di adeguare gli applicativi di riferimento e accrescere il patrimonio informativo ESG a supporto dei processi operativi e di controllo, nonché delle attività di disclosure.

Con riferimento, invece, alla componente strategica, il Gruppo ha approvato a marzo 2024 il Piano di Sostenibilità a valere sul triennio 2024-2026, integrato nel Piano Strategico triennale di Gruppo articolato in obiettivi e target attinenti alle tematiche ambientali, sociali e di governance, prevedendo altresì talune iniziative a impatto trasversale. Per maggiori approfondimenti

[https://www.gruppobcciccrea.it/Documenti\\_GBI/ComunicatoStampa/COS%20Piano%20industriale%20Gruppo%20BCC%20Iccrea%2024%2026%2028.3.24.pdf](https://www.gruppobcciccrea.it/Documenti_GBI/ComunicatoStampa/COS%20Piano%20industriale%20Gruppo%20BCC%20Iccrea%2024%2026%2028.3.24.pdf)

#### 4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

#### 4.1.6 Rating attribuiti all'Emittente

Alla data del presente Documento di Registrazione, il *rating* assegnato ad Iccrea Banca S.p.A. da tre principali Agenzie di Rating, ovvero Fitch Ratings, S&P Global Ratings e Morningstar DBRS è il seguente:

AGENZIA DI RATING	MEDIO – LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE	OUTLOOK/TREND	DATA ULTIMA REVIEW
Fitch	BBB- <sup>(1)</sup>	F3 <sup>(2)</sup>	Stabile <sup>(3)</sup>	24/01/2024
S&P	BBB- <sup>(4)</sup>	A-3 <sup>(5)</sup>	Positivo <sup>(6)</sup>	18/06/2024 -22/02/2024
DBRS	BBB <sup>(7)</sup>	R-2 (high) <sup>(8)</sup>	Stabile <sup>(9)</sup>	21/10/2024

##### Fitch

(1) *BBB-*: Le valutazioni 'BBB' indicano che le aspettative di rischio di default sono attualmente basse. La capacità di adempiere agli impegni finanziari è considerata adeguata, ma è più probabile che condizioni economiche o aziendali avverse possano compromettere questa capacità.

(2) *F3*: Indica una capacità adeguata di effettuare pagamenti tempestivi degli impegni finanziari rispetto ad altri emittenti o obbligazioni nello stesso paese o unione monetaria.

(3) *Gli Outlook* indicano la probabile evoluzione del rating in un periodo da uno a due anni. Essi riflettono tendenze finanziarie o di altro tipo che non hanno ancora raggiunto un livello tale da determinare una variazione del rating, ma che possono farlo se dovessero persistere. Un Outlook positivo indica una tendenza al rialzo nell'evoluzione del rating. Al contrario, un Outlook negativo indica una tendenza negativa nell'evoluzione del rating. Gli Outlook positivi o negativi non implicano che un cambiamento del rating sia inevitabile e, allo stesso modo, il rating stabile può essere alzato o abbassato senza una preventiva revisione dell'Outlook. A volte, dove la tendenza principale presenta forti elementi di conflitto positivi e negativi, l'Outlook può essere descritto come "in evoluzione" (Fonte: **Fitch**).

##### S&P

(4) *BBB-*: Un'obbligazione con rating 'BBB' presenta parametri di protezione adeguati. Tuttavia, condizioni economiche avverse o circostanze mutevoli potrebbero più probabilmente indebolire la capacità dell'obbligato di adempiere al proprio impegno finanziario sull'obbligazione.

(5) *A-3*: Un'obbligazione a breve termine con rating 'A-3' presenta parametri di protezione adeguati. Tuttavia, condizioni economiche avverse o circostanze mutevoli potrebbero più probabilmente indebolire la capacità dell'obbligato di adempiere al proprio impegno finanziario sull'obbligazione.

(6) *L'Outlook* rappresenta la possibile evoluzione del rating a lungo termine nel medio periodo (in genere da sei mesi a due anni). Nel determinare l'Outlook, si tiene conto di eventuali cambiamenti delle condizioni economiche e/o sostanziali del business. Un Outlook non è necessariamente un precursore di un

cambiamento di rating o di un'azione futura di Credit Watch. Un Outlook negativo indica che il rating potrebbe subire un declassamento (Fonte: **S&P**).

### DBRS

(7) **BBB**: Qualità creditizia adeguata. La capacità di adempiere agli obblighi finanziari è considerata accettabile. Potrebbe essere vulnerabile a eventi futuri.

(8) **R-2 (high)**: Qualità creditizia elevata. La capacità di adempiere agli obblighi finanziari a breve termine alla scadenza è considerata accettabile. Potrebbe essere vulnerabile a eventi futuri

(9) Il Trend stabile riflette la visione d'insieme di fattori quali i rischi, la riduzione degli stock NPL e il rafforzamento delle riserve di capitale. (Fonte: **DBRS**)

**DISCLAIMER: le note descrittive dei significati dei rating sopra riportate costituiscono una traduzione in italiano, effettuata dall'Emittente, delle definizioni pubblicate in lingua inglese dalle rispettive agenzie di rating.**

Si riporta di seguito un breve resoconto delle più recenti revisioni, da parte delle agenzie internazionali sopra menzionate, dei rating attribuiti all'Emittente:

### **FITCH**

Il 24 gennaio 2024 l'agenzia Fitch ha rivisto in positivo il rating del Gruppo BCC Iccrea da "BB+" a BBB- con Outlook "Stabile".

Come evidenziato dalla stessa Fitch, l'incremento di 1 *notch* del rating riflette

- l'implementazione, più rapida del previsto, delle iniziative strategiche del Gruppo volte a migliorare l'andamento del business e la diversificazione delle fonti di ricavo;
- gli ulteriori progressi compiuti nel processo di de-risking
- le ampie riserve di capitale

Secondo l'agenzia, inoltre, l'attuale contesto di tassi d'interesse, più favorevole rispetto a quello esistente prima del 2023, dovrebbe sostenere la strutturale capacità del Gruppo di generare utili. Nella sua analisi Fitch sottolinea, infine, come l'ampia e stabile base di depositi e gli elevati coefficienti patrimoniali costituiscano dei punti di forza del profilo di rating del Gruppo BCC Iccrea.

Il giudizio di rating " BBB-" con Outlook "Stabile" colloca il Gruppo BCC Iccrea a livello investment grade. L'Outlook "Stabile" riflette le aspettative dell'agenzia che il Gruppo possa essere in grado di far fronte e gestire potenziali deterioramenti della qualità degli asset e della capitalizzazione, anche in considerazione delle prospettive economiche incerte dell'attuale contesto di mercato.

### **S&P**

In data 22 febbraio 2024 l'Agenzia Standard & Poor's ("**S&P**") ha migliorato il giudizio di *rating* di Iccrea Banca da "BB+" a "BBB-" e il 18 giugno 2024 ha migliorato l'outlook di Iccrea Banca da "Stabile" a "Positivo"

In particolare, alla base di tale revisione, l'agenzia S&P evidenzia il significativo rafforzamento della posizione patrimoniale del Gruppo, favorito dalla forte profittabilità, ed un andamento della qualità del credito migliore delle attese nel 2023.

Secondo l'agenzia, gli importanti progressi fatti sulla capitalizzazione e sulla gestione dei rischi consentono al Gruppo BCC Iccrea di avere maggiori risorse per affrontare sia un potenziale deterioramento della qualità degli attivi che un potenziale rallentamento economico.

L'Outlook "Positivo" riflette le aspettative che il Gruppo possa continuare a riportare risultati positivi, grazie anche ai progressi fatti nell'ottimizzazione della propria struttura e nel rafforzamento della gestione dei rischi.

## DBRS

Il 21 ottobre 2024 l'agenzia di rating Morningstar DBRS ha migliorato il giudizio di rating di Iccrea Banca; in particolare il rating a lungo termine è passato a BBB da BBB (low) e quello a breve termine a R-2 (high) da R-2 (middle). Il *Trend* è "Stabile" su tutti i rating.

L'*upgrade* da parte dell'agenzia di rating riflette:

- il significativo miglioramento della profittabilità del Gruppo, sostenuta dall'aumento dei tassi di interesse di mercato;
- il buon controllo dei costi operativi;
- la riduzione del costo del credito;
- i continui progressi nella razionalizzazione della struttura operativa e nell'ulteriore diversificazione delle fonti di ricavo;
- l'adeguata posizione di liquidità e le ampie riserve di capitale del Gruppo.

Inoltre, l'*upgrade* del rating tiene in considerazione il fatto che, nonostante un contesto sfidante, il Gruppo BCC Iccrea non ha evidenziato un deterioramento della qualità degli attivi, ma anzi ha continuato a **ridurre lo stock dei crediti deteriorati** e a **rafforzare i livelli di copertura**, tra i più alti sia a livello nazionale che europeo.

Secondo l'agenzia, tutto ciò dovrebbe permettere al Gruppo di avere tutti gli strumenti necessari per affrontare anche i potenziali rischi insiti in uno scenario caratterizzato da una modesta crescita economica in Italia, tensioni geo-politiche e livelli di tassi di interesse ancora elevati, seppur in diminuzione.

### A titolo informativo si riepilogano i livelli di rating previsti dalle tre società di rating:

	Fitch	S&P	DBRS	Descrizione indicativa
Investment Grade	AAA	AAA	AAA	I titoli obbligazionari con rating AAA sono ritenuti della massima qualità e il rischio di credito è minimo
	AA+ AA AA-	AA+ AA AA-	AA (high) AA AA (low)	I titoli obbligazionari con rating AA sono ritenuti di qualità elevata e il rischio di credito è molto basso.
	A+ A A-	A+ A A-	A (high) A A (low)	I titoli obbligazionari con rating A sono considerati appartenenti al livello medio-alto della scala e il rischio di credito è basso.
	BBB+ BBB BBB-	BBB+ BBB BBB-	BBB (high) BBB BBB (low)	I titoli obbligazionari con rating BBB sono soggetti a un rischio di credito contenuto. Questi titoli sono considerati appartenenti al livello intermedio della scala e, pertanto, non è da escludere che possiedano talune caratteristiche speculative.
Speculative Grade	BB+ BB BB-	BB+ BB BB-	BB (high) BB BB (low)	Si ritiene che i titoli obbligazionari con rating BB presentino elementi speculativi e siano soggetti a un rischio di credito considerevole.
	B+ B B-	B+ B B-	B (high) B B (low)	I titoli obbligazionari con rating B sono considerati speculativi e il rischio di credito è elevato.
	CCC+ CCC CCC-	CCC+ CCC CCC-	CCC	I titoli obbligazionari con rating CCC sono ritenuti di scarsa affidabilità e il rischio di credito è molto elevato.
	CC C	CC C	CC C	I titoli obbligazionari con rating CC e C sono altamente speculativi e sono probabilmente insoluti, o molto prossimi a diventarlo, pur essendovi qualche possibilità di recupero del capitale e degli interessi.
	RD D	D	D	I titoli obbligazionari con rischio RD e D sono in genere insoluti, con poche possibilità di recupero del capitale e degli interessi

Nel caso in cui si verifichi un peggioramento del Rating, l'Emittente procederà altresì alla redazione del supplemento da pubblicarsi sul sito internet [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it), contestualmente trasmesso alla CONSOB e reso altresì pubblico presso le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

Eventuali modifiche del livello di Rating dell'Emittente saranno messe a disposizione dell'investitore tramite la pubblicazione sul sito internet dell'Emittente [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it).

#### 4.1.7 Informazioni sui cambiamenti sostanziali nella struttura di finanziamento e di assunzione dei prestiti dell'Emittente intervenuti dall'ultimo esercizio finanziario

L'Emittente attesta che, dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio finanziario, non sono intervenuti cambiamenti sostanziali nella struttura di finanziamento e di assunzione dei prestiti dell'Emittente.

#### 4.1.8 Descrizione del finanziamento previsto delle attività dell'Emittente

L'Emittente non è tenuto al rispetto degli indicatori di liquidità a livello individuale ma solo a livello di Gruppo e di Sottogruppo di Liquidità<sup>12</sup>.

Per quanto concerne il Sottogruppo di Liquidità, al termine del primo semestre del 2024 gli indicatori regolamentari "liquidity coverage ratio" (LCR) e "net stable funding ratio" (NSFR) si sono posizionati al di sopra delle soglie regolamentari del 100%, su valori pari rispettivamente al 263% e 161% (a fine 2023 pari rispettivamente al 265% e 157%).

L'indicatore "Crediti netti verso clientela ordinaria al costo ammortizzato/Raccolta diretta da clientela ordinaria"<sup>13</sup>, calcolato al netto delle esposizioni con CC&G, è pari al 71,8% a giugno 2024 (74,2% a dicembre 2023).

La partecipazione del Gruppo alle operazioni di finanziamento della BCE (MRO/TLTRO II/TLTRO III) a fine giugno 2024 ammonta ad Euro 7.724 milioni (importo nominale, non comprensivo del rateo interessi, in diminuzione di Euro 9.586 milioni rispetto a fine giugno 2023).

Si riporta di seguito il riepilogo dei finanziamenti TLTRO in termini di importo erogato in essere al 30 giugno 2024 (dati in milioni di euro):

ASTA	DATA DECORRENZA	DATA SCADENZA	TLTRO GROUP ICCREA BANCA
TLTRO III – 9° Tranche	29/09/2021	25/09/2024	7.021
TLTRO III – 10° Tranche	22/12/2021	18/12/2024	703
TOTALE			7.724

\*\*\*

Per una informativa completa relativa alle operazioni societarie, ai fatti di rilievo inerenti all'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 ed al 31 dicembre 2023, agli eventi recenti che coinvolgono l'Emittente e il Gruppo, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel Capitolo 7, Paragrafo 7.2 ("Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso") del presente Documento di Registrazione, nei Bilanci relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 ed al 31 dicembre 2023 messi a disposizione del pubblico sul sito internet [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e [www.gruppobcciccrea.it](http://www.gruppobcciccrea.it) nonché nei comunicati stampa di volta in volta divulgati dall'Emittente, ugualmente accessibili secondo le modalità sopra

<sup>12</sup> Il Sottogruppo di liquidità include la Capogruppo Iccrea Banca e le Società del Perimetro Diretto che hanno stipulato con la Capogruppo accordi di liquidità infragruppo che prevedono: a) l'obbligo per la Capogruppo di mettere a disposizione delle stesse la liquidità necessaria per la propria attività e di rimborsare a prima istanza qualsivoglia passività quando le stesse giungano a scadenza; b) l'obbligo per le Società controparti dell'accordo di depositare eventuali eccedenze di liquidità presso la Capogruppo e di rimborsare i finanziamenti ricevuti dalla stessa.

<sup>13</sup> Impieghi e raccolta con clientela calcolati al netto delle esposizioni con CC&G.

indicate, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetto in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

## **5 PANORAMICA DELLE ATTIVITA'**

### **5.1. Principali attività**

#### **5.1.1 Descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati, dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significative, e dei principali mercati in cui opera l'Emittente**

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto<sup>14</sup>, Iccrea Banca S.p.A. ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio, l'esercizio del credito nelle sue varie forme e l'attività di acquisto di crediti di impresa, nonché l'attività assicurativa nelle forme e modalità consentite dalle banche; essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché la prestazione di servizi connessi, strumentali o di supporto all'attività bancaria, finanziaria e assicurativa, ivi inclusa l'attività di formazione, anche a favore, in via non prevalente, di soggetti non appartenenti al Gruppo e ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Iccrea Banca S.p.A. può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative, ovvero assumere partecipazioni, anche di maggioranza, nei limiti e alle condizioni previsti dalle norme in vigore, in società che, in funzione della loro specializzazione, siano in grado di concorrere al migliore conseguimento dell'oggetto sociale.

L'Emittente ha, altresì, per oggetto sociale l'attività di indirizzo e di coordinamento delle società del Gruppo mediante lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione tecnica e di assistenza finanziaria in ogni forma e mediante ogni idonea iniziativa consentita in materia dalle leggi vigenti e volta al perseguimento di fini di interesse delle società del Gruppo.

#### **Servizi di investimento**

Iccrea Banca è autorizzata a prestare i seguenti servizi di investimento di cui all'art. 1 comma 5, da a) ad f), del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58: (i) negoziazione per conto proprio; (ii) esecuzione di ordini per conto dei clienti; (iii) ricezione e trasmissione ordini; (iv) collocamento; (v) gestione di portafogli; (vi) consulenza in materia di investimenti. Al riguardo si precisa che Iccrea Banca, sebbene autorizzata, non presta il servizio di gestione di portafogli dal 1° giugno 2014. L'offerta di detti servizi è rivolta a banche ed intermediari finanziari e, principalmente, a Banche di Credito Cooperativo (BCC). Tale offerta è effettuata in maniera disgiunta per ciascun servizio di investimento o servizio accessorio collegato ai servizi stessi non prevedendo pratiche di vendita abbinata.

#### **Indicazione dei nuovi prodotti e delle nuove attività**

Salvo quanto indicato nel paragrafo precedente, alla data del presente documento l'Emittente non ha nuovi prodotti e/o nuove attività significative da indicare.

#### **Principali mercati**

Alla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione, Iccrea Banca S.p.A., in qualità di banca di "secondo livello" è priva di una propria rete distributiva e, pertanto, opera sul mercato italiano svolgendo la propria attività prevalentemente con le Banche di Credito Cooperativo.

### **5.2 Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel Documento di Registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale**

Il presente Documento di Registrazione non contiene dichiarazioni dell'Emittente in merito alla propria posizione concorrenziale.

---

<sup>14</sup> In data 16 maggio 2024 l'Assemblea dei Soci ha approvato il nuovo Statuto di Iccrea Banca S.p.A.

## 6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 6.1 Descrizione della struttura organizzativa del gruppo di cui fa parte l'Emittente e posizione che l'Emittente vi occupa

Iccrea Banca, ai sensi dell'art.37 del D. Lgs. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario), è la Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Si riporta di seguito la composizione aggiornata del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea – iscritto all'albo dei gruppi bancari ai sensi dell'art. 64 del Testo Unico Bancario, alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione.

GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA			
ICCREA BANCA S.p.A. CAPOGRUPPO			
BCC Leasing S.p.A. 100%	BCC Risparmio&Previdenza 100%	BCC Factoring S.p.A. 100%	BCC Rent & Lease S.p.A. 100%
Banca Sviluppo S.p.A. 100%	BCC Financing S.p.A. 100%	BCC CreditoConsumo 100%	BCC Sinergia 100%
BCC Beni Immobili 100%	BCC Sistemi Informatici 100%	BCC POS 100%	BED Brianza Elaborazione Dati 100%
BCC Gestione Crediti 100%	BCC Servizi Assicurativi 100%	Sigest 100%	Iccrea Covered Bond 2 Srl 90%
Iccrea Covered Bond 90%	BIT S.p.A. 97,4%	114 BCC	

Le società sopra rappresentate, ad eccezione del riferimento alle 114 Banche di Credito Cooperativo, sono tutte società controllate da Iccrea Banca.

Di seguito si riporta l'elenco aggiornato di tutte le banche (comprehensive delle 114 Banche di Credito Cooperativo), società finanziarie e società strumentali appartenenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

CODICE ABI	TIPO INTERMEDIARIO	DENOMINAZIONE
3123	BANCA	BCC LEASING S.P.A.
3139	BANCA	BANCA PER LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE DI CREDITO S.P.A. E, IN FORMA ABBREVIATA 'BANCA SVILUPPO S.P.A.'
7012	BANCA	BANCA DI BARI E TARANTO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
7048	BANCA	BANCA DELL'ELBA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
7062	BANCA	CREDITO COOPERATIVO MEDIOCRATI - SOCIETA' COOPERATIVA
7066	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO MAGNA GRECIA - SOCIETA' COOPERATIVA
7070	BANCA	CREDITO COOPERATIVO ROMAGNOLO - BCC DI CESENA E GATTEO – S.C.
7072	BANCA	EMIL BANCA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
7075	BANCA	BANCA CENTRO - CREDITO COOPERATIVO TOSCANA - UMBRIA SOC.COOPERATIVA
7076	BANCA	BANCA CREMASCA E MANTOVANA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
7084	BANCA	BANCA DELLA MARCA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
7085	BANCA	CREDITO COOPERATIVO FRIULI (ABBREVIATO CREDIFRIULI) - SOCIETA' COOPERATIVA

7086	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'ADRIATICO TERAMANO - SOCIETA' COOPERATIVA
7091	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA CALABRIA ULTERIORE - SOCIETA' COOPERATIVA
7096	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAGLIARI SOCIETA' COOPERATIVA
7101	BANCA	BANCA DI ANDRIA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI A RESPONSABILITA' LIMITATA
7108	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO AGRIGENTINO - SOCIETA' COOPERATIVA
7110	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI NAPOLI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI (IN SIGLA B.C.C. DI NAPOLI)
7113	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PUTIGNANO - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
8086	BANCA	BANCA DI ANCONA E FALCONARA MARITTIMA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8126	BANCA	BANCA MONTEPAONE CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA
8149	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BASCIANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8189	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA VALLE DEL TRIGNO - SOCIETA' COOPERATIVA
8315	BANCA	VALPOLICELLA BENACO BANCA CREDITO COOPERATIVO (VERONA) SOCIETA' COOPERATIVA
8322	BANCA	BANCA VERONESE CREDITO COOPERATIVO DI CONCAMARISE SOCIETA' COOPERATIVA
8324	BANCA	BANCA CENTROPADANA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8325	BANCA	BANCO FIORENTINO - MUGELLO IMPRUNETA E SIGNA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8327	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA SOCIETA' COOPERATIVA
8329	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO BRIANZA E LAGHI - SOCIETA' COOPERATIVA
8341	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALTOFONTE E CACCAMO - SOCIETA' COOPERATIVA
8345	BANCA	BANCA DI ANGHIARI E STIA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8354	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI AVETRANA - SOCIETA' COOPERATIVA
8356	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE E MONSILE - SOCIETA' COOPERATIVA
8358	BANCA	BANCA DI PESCIA E CASCINA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8362	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ARBOREA - SOCIETA' COOPERATIVA
8378	BANCA	BCC CAMPANIA CENTRO - CASSA RURALE ED ARTIGIANA - SOCIETA' COOPERATIVA
8381	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BELLEGRA SOCIETA' COOPERATIVA
8386	BANCA	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BINASCO - CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA
8399	BANCA	BANCA DELLE TERRE VENETE CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA
8404	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE - SOCIETA' COOPERATIVA
8430	BANCA	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTU' BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8431	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAPACCIO PAESTUM E SERINO SOCIETA' COOPERATIVA
8434	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO ABRUZZESE - CAPPELLE SUL TAVO SOCIETA' COOPERATIVA

8437	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL BASSO SEBINO - SOCIETA' COOPERATIVA
8440	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA - SOCIETA' COOPERATIVA
8441	BANCA	CREDITO COOPERATIVO DI CARAVAGGIO ADDA E CREMASCO - CASSA RURALE - SOCIETA' COOPERATIVA
8445	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO - SOCIETA' COOPERATIVA
8450	BANCA	BANCA ALPI MARITTIME CREDITO COOPERATIVO CARRU' SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
8452	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI VENEZIA, PADOVA E ROVIGO - BANCA ANNIA SOCIETA' COOPERATIVA
8453	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MILANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8454	BANCA	CREDITO PADANO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8456	BANCA	BANCA DEI SIBILLINICREDITO COOPERATIVO DI CASAVECCHIA - SOCIETA' COOPERATIVA
8457	BANCA	CREDITO COOPERATIVO VALDARNO FIORENTINO BANCA DI CASCIA - SOCIETA' COOPERATIVA
8469	BANCA	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CASTELLANA GROTTI - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8473	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO E PIANELLA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA
8474	BANCA	BANCA DEL PICENO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8514	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'OGGIO E DEL SERIO - SOCIETA' COOPERATIVA
8515	BANCA	BANCA DELLA VALSASSINA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8519	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8530	BANCA	BCC DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE S.C
8537	BANCA	CREDITO COOPERATIVO CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI ERCHIE SOCIETA' COOPERATIVA
8542	BANCA	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE, FORLIVESE E IMOLESE SOCIETA' COOPERATIVA
8549	BANCA	BANCA DI FILOTTRANO - CREDITO COOPERATIVO DI FILOTTRANO E CAMERANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8554	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GAUDIANO DI LAVELLO SOCIETA' COOPERATIVA
8562	BANCA	BANCA DI PISA E FORNACETTE CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
8572	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GAMBATESA - SOCIETA' COOPERATIVA
8575	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO AGROBRESCIANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8597	BANCA	BCC BASILICATA - CREDITO COOPERATIVO DI LAURENZANA E COMUNI LUCANI - SOCIETA' COOPERATIVA
8601	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALLE DEL TORTO SOCIETA' COOPERATIVA
8603	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LEVERANO SOCIETA' COOPERATIVA
8606	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CANOSA - LOCONIA SOCIETA' COOPERATIVA
8618	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LEZZENO (COMO) - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA
8673	BANCA	CHIANTIBANCA - CREDITO COOPERATIVO - S.C.

8676	BANCA	BCC DEL GARDA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO COLLI MORENICI DEL GARDA - SOCIETA' COOPERATIVA
8679	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MOZZANICA - SOCIETA' COOPERATIVA
8688	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MARINA DI GINOSA - SOCIETA' COOPERATIVA
8693	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI NETTUNO - SOCIETA' COOPERATIVA
8700	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL METAURO - SOCIETA' COOPERATIVA
8704	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OSTRA E MORRO D'ALBA - SOCIETA' COOPERATIVA
8705	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OSTRA VETERE SOCIETA' COOPERATIVA
8706	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OSTUNI - SOCIETA' COOPERATIVA
8713	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PACHINO - SOCIETA' COOPERATIVA
8715	BANCA	BANCA DI UDINE CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8717	BANCA	CREDITO COOPERATIVO - CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI PALIANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8726	BANCA	BANCA VERSILIA LUNIGIANA E GARFAGNANA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8731	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PERGOLA E CORINALDO - SOCIETA' COOPERATIVA
8732	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VICENTINO - POJANA MAGGIORE (VICENZA) - SOCIETA' COOPERATIVA
8736	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PONTASSIEVE - SOCIETA' COOPERATIVA
8747	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA (L'AQUILA) - SOCIETA' COOPERATIVA
8749	BANCA	CENTROMARCA BANCA - CREDITO COOPERATIVO DI TREVISO E VENEZIA, SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
8765	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI RECANATI E COLMURANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8769	BANCA	BANCA DI RIPATRANSONE E DEL FERMANO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8770	BANCA	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI RIVAROLO MANTOVANO (MANTOVA) CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8787	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA PROVINCIA ROMANA SOCIETA' COOPERATIVA
8807	BANCA	BCC VENETA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8811	BANCA	BANCA DEL VALDARNO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8826	BANCA	BANCA DI PESARO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8844	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SANTERAMO IN COLLE - SOCIETA' COOPERATIVA
8851	BANCA	TERRE ETRUSCHE DI VALDICHIANA E DI MAREMMA - CREDITO COOPERATIVO- S.C.
8855	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SCAFATI E CETARA SOCIETA' COOPERATIVA
8873	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO APPULO LUCANA - SOCIETA' COOPERATIVA
8877	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VENEZIA GIULIA SOCIETA' COOPERATIVA
8899	BANCA	CASSA RURALE - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO - SOCIETA' COOPERATIVA
8901	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TRIUGGIO E DELLA VALLE DEL LAMBRO - SOCIETA' COOPERATIVA

8913	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA VALLE DEL FITALIA - SOCIETA' COOPERATIVA
8922	BANCA	BANCA ALTA TOSCANA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8940	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO BERGAMASCA E OROBICA - SOCIETA' COOPERATIVA
8946	BANCA	BANCA DON RIZZO - CREDITO COOPERATIVO DELLA SICILIA OCCIDENTALE - SOCIETA' COOPERATIVA
8951	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEI COLLI ALBANI - SOCIETA' COOPERATIVA
8952	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO G. TONIOLO E SAN MICHELE DI SAN CATALDO (CALTANISSETTA) SOCIETA' COOPERATIVA
8969	BANCA	BANCA SAN FRANCESCO CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA
8976	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLE MADONIE - SOCIETA' COOPERATIVA
8987	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO TERRA DI LAVORO - S. VINCENZO DE' PAOLI - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
8988	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEGLI ULIVI - TERRA DI BARI - SOCIETA' COOPERATIVA
8995	BANCA	RIVIERABANCA - CREDITO COOPERATIVO DI RIMINI E GRADARA - SOCIETA' COOPERATIVA
8997	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN MARCO DEI CAVOTI E DEL SANNIO - CALVI - SOCIETA' COOPERATIVA
10640	BANCA	BCC FINANCING S.P.A.
15026	SOCIETA DI GESTIONE	BCC RISPARMIO&PREVIDENZA S.G.R.P.A.
31041	FINANZIARIA	ICCREA COVERED BOND S.R.L.
32655	FINANZIARIA	BCC FACTORING S.P.A.
32790	SOCIETA STRUMENTALE	BCC GESTIONE CREDITI SOCIETA' PER LA GESTIONE DEI CREDITI S.P.A.
33400	FINANZIARIA	BCC CREDITOCONSUMO S.P.A.
33638	FINANZIARIA	BCC RENT&LEASE S.P.A.
0	SOCIETA STRUMENTALE	BCC BENI IMMOBILI SRL
0	SOCIETA STRUMENTALE	BCC SERVIZI ASSICURATIVI S.R.L.
0	SOCIETA STRUMENTALE	BCC SINERGIA S.P.A.
0	SOCIETA STRUMENTALE	BCC SISTEMI INFORMATICI S.P.A.
0	SOCIETA STRUMENTALE	B.E.D. - BRIANZA ELABORAZIONE DATI - SERVIZI DI INFORMATICA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DI LESMO E DI TRIUGGIO (GIA' CASSE RURALI ED ARTIGIANE) - SCRL
0	SOCIETA STRUMENTALE	BIT SERVIZI PER L'INVESTIMENTO SUL TERRITORIO S.P.A. O IN FORMA ABBREVIATA 'BIT S.P.A.'
0	SOCIETA STRUMENTALE	BCC POS S.P.A.

## 6.2 Dipendenza all'interno del Gruppo

L'Emittente è la Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Iccrea Banca, in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ai sensi dell'articolo 37-bis del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche, esercita, nel rispetto delle finalità mutualistiche e sulla base del contratto di coesione sottoscritto con le Banche Affiliate, l'attività di direzione e di

coordinamento sulle stesse Banche Affiliate, emanando disposizioni vincolanti anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle competenti Autorità di Vigilanza e per l'attuazione del contratto di coesione.

L'Emittente esercita, altresì, l'attività di direzione e coordinamento anche sulle altre società controllate dalla Capogruppo.

## **7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

### **7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente e cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo**

Iccrea Banca S.p.A. attesta che dal 31 dicembre 2023 data dell'ultimo bilancio dell'Emittente sottoposto alla revisione contabile e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle sue prospettive.

L'Emittente attesta altresì che dal 30 giugno 2024, data della fine dell'ultimo semestre per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla data del presente Documento di Registrazione, non si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo.

### **7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso**

Iccrea Banca S.p.A. dichiara che non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso fermo restando le incertezze sullo scenario che potrebbero essere indotte in particolare dal perdurare del conflitto Russia-Ucraina e dal conflitto in Medioriente. Ciò premesso, con riferimento all'andamento operativo del Gruppo nel primo semestre 2024, si segnala che i risultati e i KPI di riferimento strategico risultano in linea con gli obiettivi di Piano.

I risultati parziali del primo anno di piano sulla qualità del credito, sui livelli di patrimonializzazione e sulle poste patrimoniali riferibili alle attività di business hanno evidenziato un sostanziale allineamento ai valori attesi. La redditività è risultata superiore alle attese, principalmente derivante dal margine di interesse che si è mantenuto sui livelli dell'ultima parte dell'esercizio 2023; il costo del rischio di credito è risultato inferiore alle attese per effetto in particolare della minore difettosità del portafoglio. I costi operativi netti e le commissioni nette sono risultati sostanzialmente in linea con i target definiti.

Cionondimeno, il contesto esterno continuerà inevitabilmente a costituire un fattore di condizionamento rilevante tenuto conto dell'incertezza dello scenario macroeconomico conseguente al perdurare dei conflitti (Russia-Ucraina e Mediorientale) e, anche nel nuovo esercizio, le variabili esogene continueranno inevitabilmente a rappresentare un fattore di potenziale condizionamento dei risultati.

In conclusione, benché non sussistano impatti significativi su Iccrea Banca correlati all'esposizione diretta del Gruppo verso i paesi in conflitto, tuttavia, in merito agli impatti indiretti, tenuto conto degli elementi di assoluta aleatorietà riguardo la durata e l'evoluzione del conflitto e delle sue conseguenze sugli scenari macroeconomici e fermo restando che già a partire dal 2022 il Gruppo ha attivato una serie di azioni, nei processi istruttori, di monitoraggio e di controllo del credito volte ad analizzare e mitigare il rischio indiretto su imprese e famiglie, allo stato attuale, non è possibile escludere effetti negativi per il Gruppo.

## **8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI**

Il presente Documento di Registrazione non include previsioni o stime degli utili.

## 9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

### 9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organo di Direzione e di sorveglianza con indicazione delle principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, allorché siano significative riguardo l'Emittente

#### Consiglio di Amministrazione

Iccrea Banca S.p.A. adotta il sistema di amministrazione tradizionale di cui all'articolo 2380, primo comma del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca è composto da quindici componenti, fra i quali il Presidente nominato dall'Assemblea ed un Vicepresidente con funzioni di Vicario nominato dal Consiglio di Amministrazione su indicazione del Presidente. L'Assemblea ordinaria di Iccrea Banca, tenutasi in data 16 giugno 2022, ha provveduto al rinnovo dei membri del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2022-2024, che resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per approvare il bilancio d'esercizio 2024.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione e l'elenco delle principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative avuto riguardo all'Emittente, sono indicati nella seguente tabella:

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A.	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente
Maino Giuseppe	Presidente	<b>Presidente:</b> BCC di Milano CC; <b>Vicepresidente:</b> Federazione Lombarda BCC S.C.; <b>Consigliere:</b> Federcasse-Federazione Italiana CRA-BCC, Tertio Millennio ETS; Fondazione Oltre Onlus. <b>Consigliere e Membro C.E.</b> ABI.
Stra Pierpaolo	Vicepresidente Vicario	<b>Vicepresidente C.d.A. e Presidente C.E.</b> BCC di Alba, Langhe, Roero e del Canavese S.C.; <b>Presidente Collegio Sindacale:</b> Telenergia S.R.L., Tecnoedil S.p.A., Valenza Rete Gas S.p.A.; <b>Sindaco effettivo:</b> Langhe Roero Leader Soc. Cons. a r.l., Alta Langhe Servizi S.p.A., Carmagnola Energia S.R.L., S.E.P.Società energetica Piossasco S.p.A. S.p.A., Tanaro Power S.R.L., Valbormida Energia S.p.A., Egea Commerciale S.R.L., Open dot com SpA; <b>Consigliere Delegato:</b> Dimar S.p.A; <b>Consigliere:</b> Fondazione Banca d'Alba Onlus, Fondazione Banca del Canavese, Fondazione Bottari Lattes.
Fiordelisi Teresa	Vicepresidente	<b>Presidente:</b> BCC Basilicata; <b>Consigliere:</b> Federcasse-Federazione Italiana BCC/CRA, Federazione BCC Puglia e Basilicata S.C. <b>Componente del Consiglio di Gestione e del Comitato Esecutivo:</b> Fondazione Tertio Millennium ETS.
Alfieri Lucio	Consigliere	<b>Presidente:</b> BCC Magna Grecia S.C.; <b>Consigliere:</b> Federazione BCC Campania e Calabria; <b>Amministratore Unico:</b> A&M Immobiliare S.R.L., M&A S.R.L..
Benabdallah Nadia	Consigliere Indipendente e Componente C.E.	
Carri Francesco	Consigliere e Presidente C.E.	<b>Presidente:</b> Terre Etrusche di Valdichiana e di Maremma Credito Cooperativo S.C.; <b>Consigliere:</b> Federazione Toscana BCC s.c.r.l., Fondazione Tertio Millennio ETS. <b>Presidente Collegio Sindacale:</b> AGRI SpA, AGRI DUE S.P.A, Terme di Saturnia S.p.A.;
Gambi Giuseppe	Consigliere	<b>Presidente:</b> C.C. Ravennate, Forlivese e Imolese S.C.; <b>Presidente Collegio Sindacale:</b> Gemos S.C., Fondo Sviluppo S.p.A.; <b>Sindaco effettivo:</b> Valfrutta Fresco S.p.A., Alegra S.C., Aurel SpA, Conserve Italia S.C;

		<b>Revisore dei Conti:</b> Confcooperative - Confederazione Cooperative Italiane, Confcooperative – Unione territoriale della Romagna, Soc. Servizi Elaborazione Elettronica Dati SELED Soc Coop.
Leone Paola	Consigliere Indipendente	
Longhi Maurizio	Consigliere e Componente C.E.	<b>Presidente:</b> BCC di Roma S.C, Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito S.p.A., BCC Sinergia SpA, CRAMAS Società di Mutuo Soccorso; <b>Consigliere:</b> Camera di Commercio di Roma, Fondazione Enzo Badioli.
Menegatti Luigi	Consigliere Indipendente	<b>Presidente:</b> Itas Pay SpA; <b>Consigliere:</b> Fondazione di Storia Onlus, Associazione Monte Tabor; <b>Sindaco effettivo:</b> Geo & Tex 2000 SpA
Ottoboni Roberto	Consigliere e Componente C.E.	<b>Presidente:</b> Bcc dell'Oglio e del Serio; <b>Vicepresidente Vicario:</b> Federazione Lombarda delle BCC;
Piva Flavio	Consigliere e Componente C.E.	<b>Presidente:</b> BCC Veneta C.C.; Federazione Veneta BCC SC; <b>Vicepresidente:</b> Numia SpA; <b>Consigliere:</b> Federcasse-Federazione Italiana CRA-BCC, Aeroporto V. Catullo di Verona Villafranca SpA, Fondazione Arena di Verona.
Petrini Paola	Consigliere	<b>Presidente:</b> BCC Ostra e Morro d'Alba; <b>Sindaco effettivo:</b> Federazione Marchigiana BCC, Cassa Mutua Nazionale BCC; <b>Consigliere:</b> Associazione Idee Donne del Credito Cooperativo.
Rimoldi Enrica	Consigliere Indipendente	<b>Sindaco effettivo:</b> Istituto della Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani SpA; <b>Membro del Board e tesoriere:</b> INSEAD Alumni Association of Italy; <b>Non-executive director / Supervisory Board and Audit Committee member:</b> UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia a.s. UniCredit Group; <b>Supervisory Board member and Chairwoman of the It Committee:</b> JSB "UKRGASBANK"; <b>Membro OdV:</b> Acque Minerali d'Italia SpA; <b>Member of the Board:</b> International Women's Forum - Northern Italy
Zoni Laura	Consigliere Indipendente	

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni del Consiglio di Amministrazione saranno di volta in volta pubblicati sul [sito internet](#) dell'Emittente.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione risultano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalle disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti e, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

### Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Iccrea Banca è composto da tre componenti Effettivi e due Supplenti, nominati dall'Assemblea la quale, tra di essi, designa il Presidente. L'Assemblea ordinaria di Iccrea Banca, tenutasi in data 16 giugno 2022, ha provveduto al rinnovo dei membri del Collegio Sindacale per gli esercizi 2022-2024 che resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per approvare il bilancio d'esercizio 2024. A partire dal 23 aprile 2013 il Collegio Sindacale di Iccrea Banca ha assunto il ruolo di Organismo di Vigilanza ai fini del D.Lgs. 231/01.

La seguente tabella riporta l'elenco dei membri del Collegio Sindacale dell'Emittente e le principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative avuto riguardo all'Emittente alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione.

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A.	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente
----------------	---	---

Zanardi Barbara	Presidente	<b>Presidente Collegio Sindacale:</b> BCC Lease SpA, GMC SpA, Hawort Italy Holding SrL, Gemelli Medical Center SB Spa, Cap Design SpA; <b>Presidente Collegio Revisori:</b> Utilitalia; <b>Consigliere:</b> Avvenire SpA, Techshop SGR SpA; <b>Sindaco effettivo:</b> Gemelli Casa SpA, Federcalcio Servizi SrL, Cassina SpA, Poltrona Frau SpA, Rai Way SpA, Cooperativa San Martino Scarl; <b>Componente Collegio dei revisori:</b> Fondo Pegaso; <b>Revisore:</b> Università Cattolica del Sacro Cuore.
Andriolo Riccardo	Sindaco effettivo	<b>Sindaco Unico:</b> BCC Servizi Assicurativi; <b>Sindaco effettivo:</b> BCC Risparmio e Previdenza SGRPa, Clessidra Capital Credit SGR SpA; <b>Presidente Collegio Sindacale:</b> Alpes SrL, Clessidra Private Equity SGR SpA, Kervis SGR SpA.
Capuano Claudia	Sindaco effettivo	<b>Presidente Collegio Sindacale:</b> Financit SpA; <b>Sindaco effettivo-Unico:</b> ACEA SpA; <b>Amministratore Unico:</b> SIR Srl (in sequestro), Iniziative Commerciali Srl.
Cignolini Michela	Sindaco supplente	<b>Consigliere:</b> Pro net Srl; <b>Sindaco effettivo:</b> Adacta Advisory SpA; <b>Presidente ODV:</b> Bluenergy Group, CGI Holding Srl, Gas Sales Srl;
Rocchetti Vittorio	Sindaco supplente	<b>Presidente Collegio Sindacale:</b> Azimut Capital Management Sgr SpA, Numia SpA; <b>Sindaco Effettivo:</b> Azimut Financial Insurance SpA, Fos SpA, Ligurcapital SpA; <b>Consigliere:</b> Alfio Bardolla Training Group SpA.

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni del Collegio Sindacale saranno di volta in volta pubblicati sul [sito internet](#) dell'Emittente.

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono iscritti nel registro dei revisori legali dei conti istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e risultano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalle disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti e, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

## Organo di Direzione

Con riferimento all'Organo di Direzione, il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca ha nominato il Direttore Generale in data 17 giugno 2019, il Vicedirettore Generale Vicario in data 9 ottobre 2020 e il Vicedirettore Generale in data 16 gennaio 2020.

La seguente tabella riporta l'elenco dei componenti dell'Organo di Direzione e le principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente, alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione.

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A.	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente
Mauro Pastore	Direttore Generale	<b>Presidente:</b> BCC Sistemi Informatici S.p.A.; <b>Consigliere:</b> Comitato Gestione Fondo Temporaneo CC., ABI.
Francesco Romito	Vicedirettore Generale Vicario	
Pietro Galbiati	Vicedirettore Generale	<b>Vicepresidente:</b> BCC Sistemi Informatici SpA, Sinergia SpA.; <b>Consigliere:</b> BCC Servizi Assicurativi SrL, BCC Gestione Crediti SpA, Numia Group SpA, Pitagora SpA.

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni della Direzione Generale saranno di volta in volta pubblicati sul [sito internet](#) dell'Emittente.

Tutti i membri della Direzione Generale di Iccrea Banca S.p.A. sono, ai fini della carica svolta, domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

## **9.2 Conflitti di interesse degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza**

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Direzione e del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di potenziali conflitti di interessi tra gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente o del Gruppo di appartenenza e i propri interessi privati e/o altri obblighi, salvo quelli eventualmente inerenti le operazioni sottoposte ai competenti organi di Iccrea Banca S.p.A. e delle società facenti parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, in stretta osservanza della normativa vigente.

I componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Iccrea Banca S.p.A. sono, infatti, tenuti all'adempimento delle disposizioni di seguito richiamate volte a disciplinare fattispecie rilevanti sotto il profilo della sussistenza di un interesse specifico al perfezionamento di un'operazione, quali specificatamente:

- i) l'articolo 136 del TUB (obbligazioni degli esponenti bancari) che impone l'adozione di una particolare procedura autorizzativa nel caso in cui un esponente contragga obbligazioni direttamente o indirettamente con la banca che amministra, dirige o controlla;
- ii) articolo 53 del TUB e disposizioni attuative adottate dalla Banca d'Italia, con particolare riferimento alle disposizioni di vigilanza sui rapporti con soggetti collegati
- iii) l'articolo 2391 del Codice Civile (interessi degli amministratori);
- iv) l'articolo 2391-bis del Codice Civile (Operazioni con parti correlate).

L'Emittente e i suoi organi hanno adottato misure e procedure interne per garantire il rispetto delle disposizioni sopra indicate.

Per le informazioni sulle "Operazioni con parti correlate" si rinvia alla Parte "H" della Nota Integrativa del bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2024 del Gruppo (pag. 281 e seguenti).

## 10 PRINCIPALI AZIONISTI

### 10.1 Informazioni relative agli assetti proprietari

Alla data del Documento di Registrazione, Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Di seguito si riporta la tabella contenente le partecipazioni al capitale sociale di Iccrea Banca:

<b>PARTECIPAZIONI AL CAPITALE SOCIALE</b>	<b>%</b>
Banche di Credito Cooperativo/Cassa Rurale	97,49
Casse Centrali	0,26
Federazioni (con Federcasse)	0,99
Banche extra Sistema	0,00
Enti diversi	1,26

## 11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

### 11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

#### 11.1.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi due esercizi

Le informazioni finanziarie relative all'Emittente sono contenute nei documenti finanziari incorporati mediante riferimento – ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Prospetto – al presente Documento di Registrazione relativi ai bilanci consolidati del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022) e bilanci intermedi consolidati del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (chiusi al 30 giugno 2024 ed al 30 giugno 2023).

Tali documenti finanziari sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito internet della Banca al seguente link <https://www.iccreabanca.it/it-IT/Pagine/bilanci.aspx>.

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi dei bilanci consolidati del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 si riporta qui di seguito un sintetico sommario.

#### Bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Informazioni finanziarie	Bilancio chiuso al 31/12/2023	Bilancio chiuso al 31/12/2022
Stato Patrimoniale	109	Pag. 103
Conto Economico	111	Pag. 105
Rendiconto Finanziario	115	Pag. 109
Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto	113	Pag. 107
Nota Integrativa	117	Pag. 111
di cui Politiche Contabili	119	Pag. 113
di cui Rischi e Politiche di copertura	257	Pag. 241
Relazione della Società di Revisione legale dei conti	415	Pag. 387

#### 11.1.2 Modifica della data di riferimento contabile

L'Emittente non ha modificato la data di riferimento contabile rispetto agli esercizi passati.

#### 11.1.3 Principi contabili

Le informazioni finanziarie dell'Emittente sono redatte applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS come recepiti nell'Unione Europea con il Regolamento (CE) 1606/2002.

#### 11.1.4 Modifiche della disciplina contabile

L'Emittente continuerà a predisporre il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, in continuità di valori rispetto a quelli presentati nel presente Documento di Registrazione.

Le informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile limitata relative all'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 sono presentate e redatte in una forma coerente con la disciplina contabile che sarà adottata per i successivi bilanci dell'Emittente.

#### 11.1.5 Informazioni finanziarie redatte in conformità ai principi contabili nazionali

Le informazioni finanziarie dell'Emittente sono redatte applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

#### 11.1.6 Bilancio consolidato

L'Emittente redige anche il bilancio consolidato. Le informazioni finanziarie presentate nel Documento di

Registrazione, sono quelle relative ai bilanci consolidati al 31 dicembre 2023, al 31 dicembre 2022, al 30 giugno 2024 ed al 30 giugno 2023.

### 11.1.7 Data delle informazioni finanziarie

Il Documento di Registrazione, al presente capitolo 11, paragrafo 11.2 include mediante riferimento le informazioni del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che risulta essere l'ultima data del bilancio sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione Forvis Mazars.

### 11.2 Informazioni finanziarie infrannuali

Le informazioni finanziarie infrannuali sono contenute nei bilanci intermedi consolidati del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea chiusi al 30 giugno 2024 ed al 30 giugno 2023 inclusi nel Documento di Registrazione mediante riferimento ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Prospetto.

I bilanci intermedi consolidati sono sottoposti a revisione contabile limitata e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) nell'apposita sezione <https://www.iccreabanca.it/it-IT/Pagine/bilanci.aspx> che viene aggiornata periodicamente con le relative situazioni contabili di volta in volta approvate, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetti in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

Al fine di agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si indicano di seguito le pagine delle principali sezioni dei bilanci intermedi consolidati del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea chiusi al 30 giugno 2024 ed al 30 giugno 2023.

Informazioni finanziarie	Bilancio intermedio al 30/06/2024	Bilancio intermedio al 30/06/2023
Stato Patrimoniale	Pag. 99	Pag. 91
Conto Economico	Pag. 101	Pag. 93
Rendiconto Finanziario	Pag. 105	Pag. 97
Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto	Pag. 103	Pag. 95
Nota Illustrativa	Pag. 107	Pag. 99
di cui Politiche Contabili	Pag. 109	Pag. 101
di cui Rischi e Politiche di copertura	Pag. 223	Pag. 205
Relazione della Società di Revisione legale dei conti	Pag. 303	Pag. 279

Il progetto di Bilancio intermedio al 30 giugno 2024 e i relativi schemi contabili e gestionali sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione il 26 settembre 2024 e oggetto di successiva pubblicazione sul sito internet dell'Emittente. Tale progetto di bilancio è stato supportato dalla Società di Revisione Forvis Mazars che ha effettuato la revisione legale dello stesso.

In data 6 novembre 2024 il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca ha esaminato i risultati consolidati del Gruppo BCC al 30 settembre 2024. Il relativo Comunicato Stampa risulta incluso mediante riferimento al presente Documento di Registrazione.

I prospetti contabili consolidati al 30 settembre 2024 sono stati sottoposti a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione Forvis Mazars S.p.A. e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente ([https://www.gruppobcciccrea.it/Documenti\\_GBI/ComunicatoStampa/9M24\\_COS.pdf](https://www.gruppobcciccrea.it/Documenti_GBI/ComunicatoStampa/9M24_COS.pdf)).

### 11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

#### 11.3.1 Revisione contabile e redazione delle informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati sono sottoposte a revisione contabile indipendente.

Le relazioni di revisione sono state redatte conformemente alla Dlgs 39/2010 e al Regolamento (UE) n. 537/2014.

La Società di Revisione Forvis Mazars ha espresso un giudizio senza rilievi con apposita relazione per il bilancio consolidato del Gruppo relativo agli esercizi 2023 e 2022 e per i bilanci intermedi consolidati del Gruppo chiusi al 30 giugno 2024 ed al 30 giugno 2023, soggetti a revisione contabile limitata.

### **11.3.2 Eventuali altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori legali dei conti**

Oltre alle informazioni contenute nelle relazioni dei revisori legali dei conti, nessuna delle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione è stata sottoposta alla revisione legale dei conti.

### **11.3.3 Informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione eventualmente non estratte dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione**

Le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione sono state estratte dai bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2023, al 31 dicembre 2022, al 30 giugno 2024 ed al 30 giugno 2023 sottoposti entrambi a revisione contabile ad eccezione dell'informativa sulle grandi esposizioni, di cui al paragrafo B.2 "*Rischio di concentrazione degli impieghi*" e dei dati di cui al paragrafo B.4 "*Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani*".

### **11.4 Procedimenti giudiziari e arbitrati**

Nel corso dei dodici mesi precedenti la data di approvazione del Documento di Registrazione non vi sono stati procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrati (compresi i procedimenti pendenti o previsti di cui l'Emittente sia a conoscenza) che possano avere, o che abbiano avuto di recente, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente.

Tuttavia, Iccrea Banca S.p.A., alla data del presente Documento di Registrazione, risulta coinvolta in procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrati riconducibili per caratteristiche all'attività ordinaria da essa svolta.

Posto che l'esito di tali procedimenti risulta di difficile previsione, l'Emittente non ritiene che gli eventuali oneri rivenienti da tali rivendicazioni potranno penalizzare significativamente il risultato dell'esercizio o la situazione finanziaria della Banca.

Ad ogni modo, sulla base di una valutazione del potenziale rischio derivante da tali controversie, al 31 dicembre 2023 risultano accantonati al "Fondo per Rischi ed Oneri" del bilancio individuale 155.567 migliaia di euro (40.147 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), di questi 23.894 migliaia di euro (30.799 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) sono relativi alla copertura del "Rischio di credito di impegni e garanzie finanziarie rilasciate", mentre tra gli "Altri fondi per rischi ed oneri" pari a 131.673 migliaia di euro (9.347 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) sono ricompresi 2.162 migliaia di euro (2.466 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) relativi a "controversie legali" (cfr. Nota Integrativa Sezione 10.1 Stato Patrimoniale-Passivo).

### **Accertamenti ispettivi e attività di vigilanza**

Per quanto riguarda le attività ispettive avviate e/o in corso di svolgimento da parte della Vigilanza, se ne riporta di seguito un sintetico riepilogo:

- accertamento ispettivo in loco, condotto dalla Banca Centrale Europea a livello di Gruppo, con riferimento al rischio di credito e di controparte in materia di *asset quality* CRE (Commercial Real Estate), inclusa una verifica di conformità al IFRS9, avviato in data 31 marzo 2022 e conclusosi in data 05 agosto 2022. In data 11 luglio 2023 è stata ricevuta la versione finale del rapporto ispettivo contenente i rilievi formulati dall'Autorità di Vigilanza, a seguito della quale Iccrea Banca ha trasmesso in data 19 dicembre 2023 il proprio piano di azione, che è attualmente in corso di implementazione;
- accertamento ispettivo in loco, condotto dalla Banca Centrale Europea a livello di Gruppo, avente ad oggetto il rischio informatico allo scopo di valutare la gestione delle operazioni informatiche, di progetti informatici e della sicurezza informatica, incluso ogni aspetto complementare relativo a tale finalità e

oggetto. L'accertamento in loco avviato in data 5 dicembre 2022 si è concluso in data 24 febbraio 2023 e la versione finale del rapporto ispettivo contenente i rilievi formulati dall'Autorità di Vigilanza è stata ricevuta in data 13 settembre 2023, a seguito della quale Iccrea Banca ha trasmesso in data 08 dicembre 2023 il proprio Piano di azione, che è attualmente in corso di implementazione;

- accertamento ispettivo in loco, condotto da Banca d'Italia a livello di Gruppo, mirato a valutare il rispetto della normativa in tema di trasparenza delle operazioni e correttezza delle relazioni con la clientela ai sensi degli artt. 54, 68 e 128 del D.Lgs. 385/1993, avviato in data 17 novembre 2022 e concluso in data 10 marzo 2023. A fronte della ricezione da parte della Banca d'Italia degli esiti degli accertamenti condotti, Iccrea Banca ha trasmesso in data 17 luglio 2023 – in qualità di Capogruppo – un riscontro al rapporto ispettivo con evidenza delle iniziative/attività individuate.
- accertamento ispettivo in loco condotto dalla Consob dal 20 ottobre 2022 al 17 ottobre 2023 al fine di accertare lo stato di adeguamento alla normativa conseguente al recepimento della direttiva 2014/65/UE (cd. 'MiFID II'), con riguardo agli assetti procedurali definiti in materia di "*product governance*" e alle procedure per la valutazione dell'appropriatezza/adequatezza delle operazioni effettuate per conto della clientela, nonché le modalità di suddivisione e di effettivo svolgimento dei controlli di conformità in esito all'esternalizzazione delle funzioni di compliance in capo a Iccrea Banca da parte delle singole Banche di Credito Cooperativo, con riferimento agli ambiti della valutazione di adeguatezza e della "*product governance*". A valle della ricezione in data 24 aprile 2024 degli esiti dell'accertamento ispettivo, è stato trasmesso in data 27 settembre 2024 il Piano di azione contenente le azioni di rimedio a fronte delle raccomandazioni ricevute;
- accertamento ispettivo in loco condotto dalla Banca Centrale Europea dal 13 marzo 2023 al 9 giugno 2023 con riferimento alla governance interna e alla gestione dei rischi, al fine di sottoporre a verifica i suddetti ambiti nonché ogni aspetto complementare relativo a tali finalità e oggetto; la versione finale del rapporto ispettivo contenente i rilievi formulati dall'Autorità di Vigilanza è stata ricevuta in data 06 febbraio 2024, a seguito della quale Iccrea Banca ha trasmesso in data 04 luglio 2024 il proprio Piano di azione, che è attualmente in corso di implementazione;
- verifica in loco condotta dalla Banca d'Italia – dal 05 al 08 giugno 2023 – sulle procedure utilizzate per gestire i prestiti bancari conferiti a garanzia delle operazioni di credito dell'Eurosistema. Gli esiti della verifica sono stati ricevuti in data 16 ottobre 2023, a fronte dei quali Iccrea Banca ha fornito un riscontro in data 14 novembre 2023; attualmente è in corso l'implementazione delle azioni di rimedio definite;
- accertamento ispettivo in loco in materia di antiriciclaggio condotto dalla Banca d'Italia dal 5 giugno 2023 al 29 settembre 2023, i cui esiti sono stati ricevuti in data 18 dicembre 2023, a fronte dei quali Iccrea Banca ha trasmesso in data 12 febbraio 2024 il proprio riscontro al verbale ispettivo, con evidenza delle iniziative di rimedio definite, che sono attualmente in corso di implementazione.
- accertamento ispettivo in loco in materia di rischio di credito e di controparte condotto dalla Banca Centrale Europea dal 25 settembre 2023 al 15 dicembre 2023 allo scopo di valutare la conformità all'IFRS9, effettuare un esame della qualità del credito su determinati portafogli e valutare i processi inerenti al rischio di credito. La versione definitiva del rapporto ispettivo è stata ricevuta in data 15 agosto 2024 ed è in fase di definizione il Piano di azione contenente le azioni di rimedio da intraprendere al fine di sanare le carenze riscontrate.
- accertamento ispettivo in loco, avviato in data 7 ottobre dalla Banca Centrale Europea in materia di rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario ('IRRBB') e rischio di differenziali creditizi sul portafoglio bancario ('CSRBB').

### **11.5 Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente**

Non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente verificatisi dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione legale dei conti (31 dicembre 2023).

## **12 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **12.1 Capitale azionario**

Alla data del presente Documento di Registrazione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 1.401.045.452,35 diviso in 27.125.759 azioni ordinarie del valore nominale di 51,65 euro cadauna.

Gli aggiornamenti relativi al capitale sociale sono di volta in volta pubblicati sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo <https://www.iccreabanca.it/it-IT/Pagine/dati-societari.aspx> fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetto in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

### **12.2 Atto costitutivo e Statuto**

L'Emittente è stato costituito in forma di società per azioni a Roma in data 12 ottobre 1994. L'Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Roma al numero 04774801007 ed è iscritto all'Albo delle Banche con il n. 5251.

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, Iccrea Banca S.p.A. ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio, l'esercizio del credito nelle sue varie forme e l'attività di acquisto di crediti di impresa, nonché l'attività di distribuzione assicurativa nelle forme e modalità consentite alle banche; essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché la prestazione di servizi connessi, strumentali o di supporto all'attività bancaria, finanziaria e assicurativa, ivi inclusa l'attività di formazione, anche a favore, in via non prevalente, di soggetti non appartenenti al Gruppo e ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Iccrea Banca S.p.A. può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative, ovvero assumere partecipazioni, anche di maggioranza, nei limiti e alle condizioni previsti dalle norme in vigore, in società che, in funzione della loro specializzazione, siano in grado di concorrere al migliore conseguimento dell'oggetto sociale.

L'Emittente ha, altresì, per oggetto sociale l'attività di indirizzo e di coordinamento delle società del Gruppo mediante lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione tecnica e di assistenza finanziaria in ogni forma e mediante ogni idonea iniziativa consentita in materia dalle leggi vigenti e volta al perseguimento di fini di interesse delle società del Gruppo.

### **13 PRINCIPALI CONTRATTI**

Al di fuori del normale svolgimento dell'attività, Iccrea Banca S.p.A. non ha concluso alcun contratto importante che possa comportare per l'Emittente un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti dei possessori degli Strumenti Finanziari che intende emettere.

## 14 DOCUMENTI DISPONIBILI

Per tutta la durata di validità del Documento di Registrazione, possono essere consultati presso la sede legale di Iccrea Banca S.p.A. – in via Lucrezia Romana 41/47, 00178 Roma (RM) – nonché in formato elettronico sul sito internet dell'Emittente [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e [www.gruppobcciccrea.it](http://www.gruppobcciccrea.it) i seguenti documenti:

- Statuto vigente dell'Emittente
- [https://www.iccreabanca.it/Style%20Library/Iccrea/attachments/Statuto%20IB\\_IT\\_ASS\\_16\\_05\\_2024\\_PER%20PUBBLICAZIONE.pdf](https://www.iccreabanca.it/Style%20Library/Iccrea/attachments/Statuto%20IB_IT_ASS_16_05_2024_PER%20PUBBLICAZIONE.pdf)  
Comunicato stampa del 13 novembre relative ai risultati consolidati al 30 settembre 2024  
[https://www.gruppobcciccrea.it/Documenti\\_GBI/ComunicatoStampa/9M24\\_COS.pdf](https://www.gruppobcciccrea.it/Documenti_GBI/ComunicatoStampa/9M24_COS.pdf)  
Comunicato stampa del 21 ottobre 2024 relativo al giudizio sul rating da parte dell'Agenzia Morningstar DBRS  
[https://www.gruppobcciccrea.it/Documenti\\_GBI/ComunicatoStampa/COMUNICATO%20DBRS\\_ITA.pdf](https://www.gruppobcciccrea.it/Documenti_GBI/ComunicatoStampa/COMUNICATO%20DBRS_ITA.pdf)
- Comunicato stampa del 28 marzo 2024 relativo all'approvazione del Piano Industriale 2024-2026  
[https://www.gruppobcciccrea.it/Documenti\\_GBI/ComunicatoStampa/COS%20Piano%20industriale%20Gruppo%20BCC%20Iccrea%2024%2026%2028.3.24.pdf](https://www.gruppobcciccrea.it/Documenti_GBI/ComunicatoStampa/COS%20Piano%20industriale%20Gruppo%20BCC%20Iccrea%2024%2026%2028.3.24.pdf)
- Comunicato stampa del 20 febbraio 2024 relativo alla nuova operazione di cessione di crediti deteriorati  
[https://www.gruppobcciccrea.it/Documenti\\_GBI/ComunicatoStampa/COS%20OPERAZIONE%20DI%20CESSIONE%20CLIMB\\_GRUPPO%20BCC%20ICCREA%2020.2.2024.pdf](https://www.gruppobcciccrea.it/Documenti_GBI/ComunicatoStampa/COS%20OPERAZIONE%20DI%20CESSIONE%20CLIMB_GRUPPO%20BCC%20ICCREA%2020.2.2024.pdf)
- Fascicolo del bilancio consolidato e individuale del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati  
<https://www.gruppobcciccrea.it/DocumentiBilanciRating/Relazioni%20e%20bilancio%20consolidato%20e%20individuale%20al%2031%20dicembre%202022.pdf>
- Fascicolo del bilancio consolidato e individuale del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati  
<https://www.iccreabanca.it/DocumentiBilancio/Italia/Relazioni%20e%20bilancio%20consolidato%20e%20individuale%20al%2031%20dicembre%202023.pdf>
- Fascicolo del bilancio intermedio consolidato e individuale del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea al 30 giugno 2023, assoggettato a revisione contabile limitata e relativi allegati  
<https://www.iccreabanca.it/DocumentiBilancio/Italia/Relazioni%20e%20bilancio%20intermedio%20consolidato%20e%20individuale%20al%2030%20giugno%202023.pdf>
- Fascicolo del bilancio intermedio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea al 30 giugno 2024, assoggettato a revisione contabile limitata e relativi allegati  
<https://www.iccreabanca.it/DocumentiBilancio/Italia/Relazione%20e%20bilancio%20intermedio%20consolidato%2030%20giugno%202024.pdf>

L'Emittente si impegna inoltre a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, inclusa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria infrannuale, redatte successivamente alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetto in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

**Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico e quella inclusa mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all'attività dell'Emittente.**